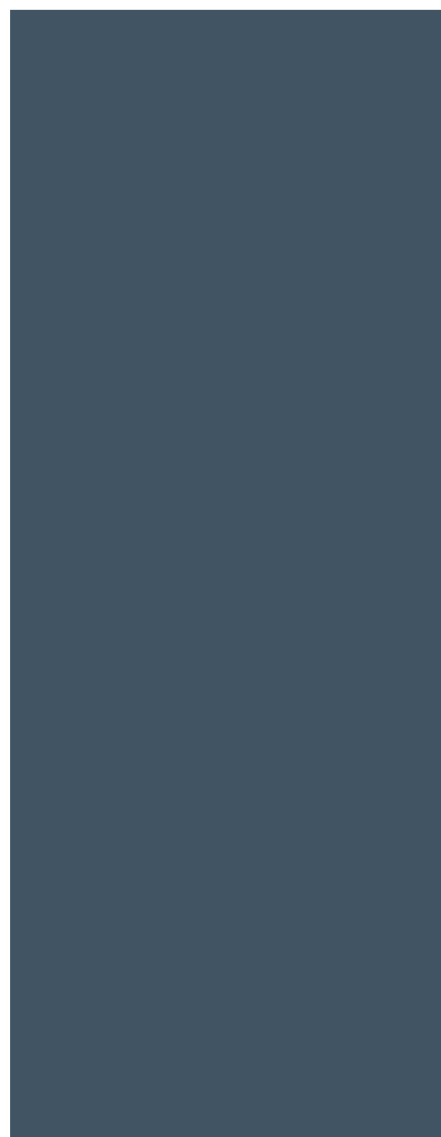
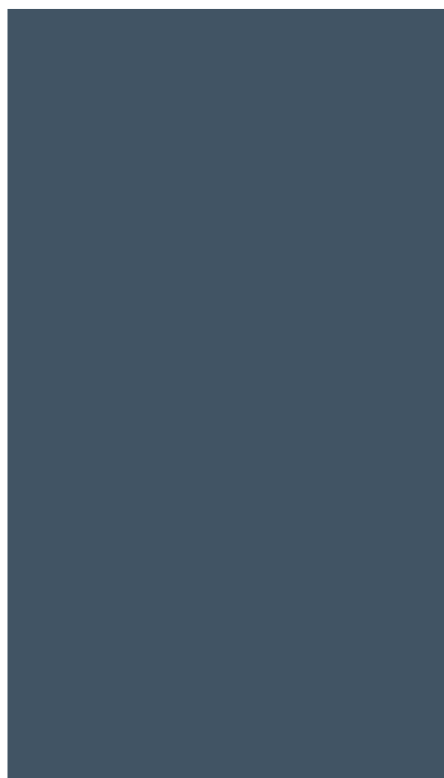
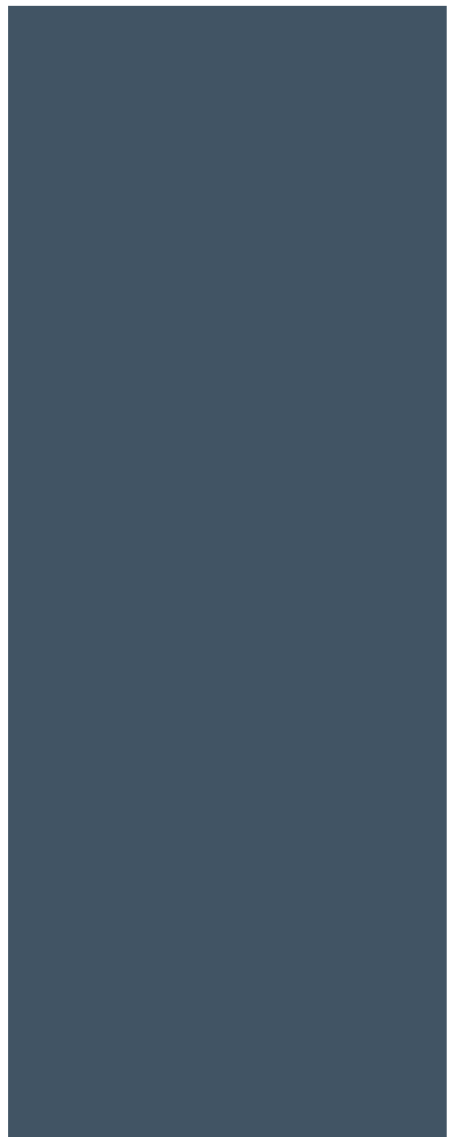
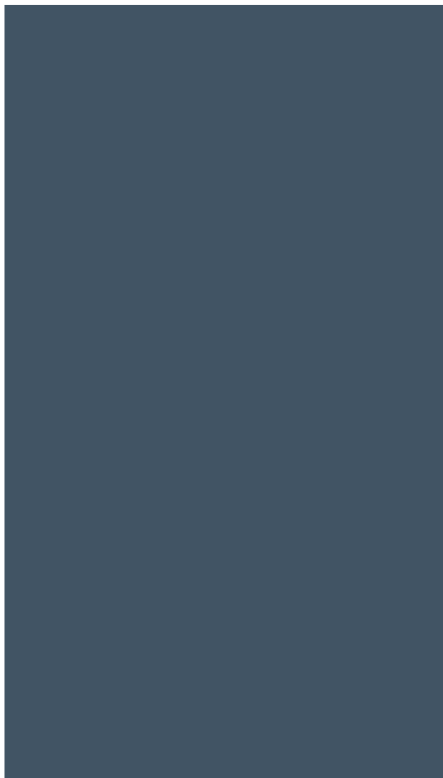


RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2022**



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2022



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Amministratore Delegato

Francesco Renato Mele

Consiglieri

Ilaria Bertizzolo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Cristiano Zanella

Sindaci effettivi

Stefano Podda

Francesca Busardò Armetta

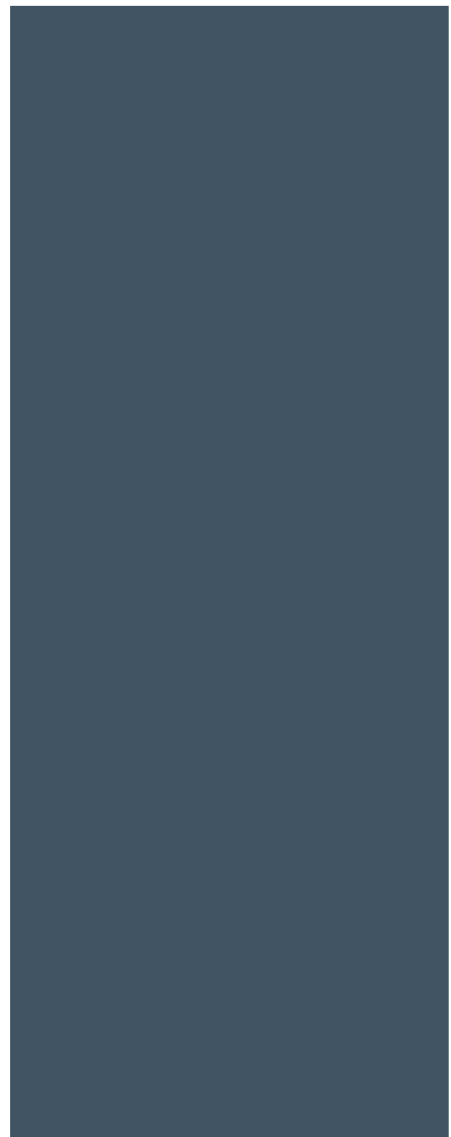
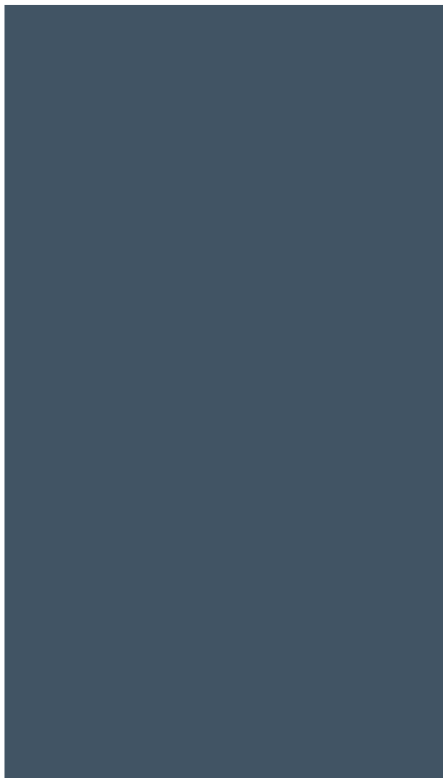
Sindaci supplenti

Paolo Russo

Daniela Frusone

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



INDICE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.	Presentazione della Società	8
1.1	Ruolo e missione di CDP Equity	8
1.2	Azionariato di CDP Equity	8
1.3	Organi sociali e Governance di CDP Equity	8
2.	Il portafoglio di CDP Equity in sintesi	10
3.	Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio	14
3.1	Attività di investimento e assetto del portafoglio	14
3.2	Andamento della gestione	21
3.3	Situazione economica	23
3.4	Situazione patrimoniale e finanziaria	25
3.5	Operazioni sul capitale	27
4.	Assetto organizzativo e operatività CDP Equity	28
4.1	La struttura organizzativa di CDP Equity	28
4.2	l'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance	30
5.	Evoluzione prevedibile della gestione	32
6.	Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile	34
2	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	36
	Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2022	42
	Stato patrimoniale	42
	Conto economico	44
	Prospetto della redditività complessiva	45
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022	46
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021	46
	Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	48
	Riconciliazione	49
	Note esplicative	50
	Premessa	50
	I. Principi di redazione e principi contabili	52
	II. Informazioni sullo stato patrimoniale	67
	III. Informazioni sul conto economico	88
	IV. Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	97
	V. Operazioni con parti correlate	99
	VI. Informativa su erogazioni pubbliche	104
	Allegati al bilancio	105
	Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	105
	Relazione della Società di Revisione	109
	Relazione del Collegio Sindacale	112

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. Presentazione della Società*
- 2. Il portafoglio di CDP Equity in sintesi*
- 3. Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio*
- 4. Assetto organizzativo e operatività CDP Equity*
- 5. Evoluzione prevedibile della gestione*
- 6. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile*

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP EQUITY

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “CDP Equity”) è la denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011 ai sensi del comma 8-*bis* dell’art. 5 del Decreto-legge 269 del 2003 convertito con la Legge del 24 novembre 2003 n. 326.

CDP Equity è un’impresa che svolge principalmente l’attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”¹ caratterizzate da uno stabile equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori, nel rispetto del principio dell’investitore privato operante in un’economia di mercato.

CDP Equity opera sia tramite investimenti diretti in società sia tramite investimenti indiretti attraverso la sottoscrizione di fondi.

1.2 AZIONARIATO DI CDP EQUITY

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche “CDP”) per un totale di n. 289.058.347 di azioni ordinarie.

1.3 ORGANI SOCIALI E GOVERNANCE DI CDP EQUITY

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio d’Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale in qualità di organo di controllo.

Nel corso del 2022, la Società ha visto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione in scadenza di mandato con l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; il 16 maggio 2022 in sede assembleare, l’azionista unico CDP ha confermato per il triennio 2022-2024 quali membri

¹ Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

- I. nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell’energia, delle assicurazioni e dell’intermediazione finanziaria, della ricerca e dell’innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell’agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
- II. al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un’attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale, le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell’ultimo esercizio non inferiore a 250.

del Consiglio di Amministrazione della Società: (i) il Dott. Giovanni Gorno Tempini in qualità di Presidente, (ii) il Dott. Pierpaolo Di Stefano e (iii) la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Pierpaolo Di Stefano quale Amministratore Delegato della Società.

A seguito della dimissione del Dott. Di Stefano, con efficacia dal 19 settembre 2022, l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity tenutosi il 19 settembre 2022 hanno deliberato la nomina del Dott. Francesco Renato Mele quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

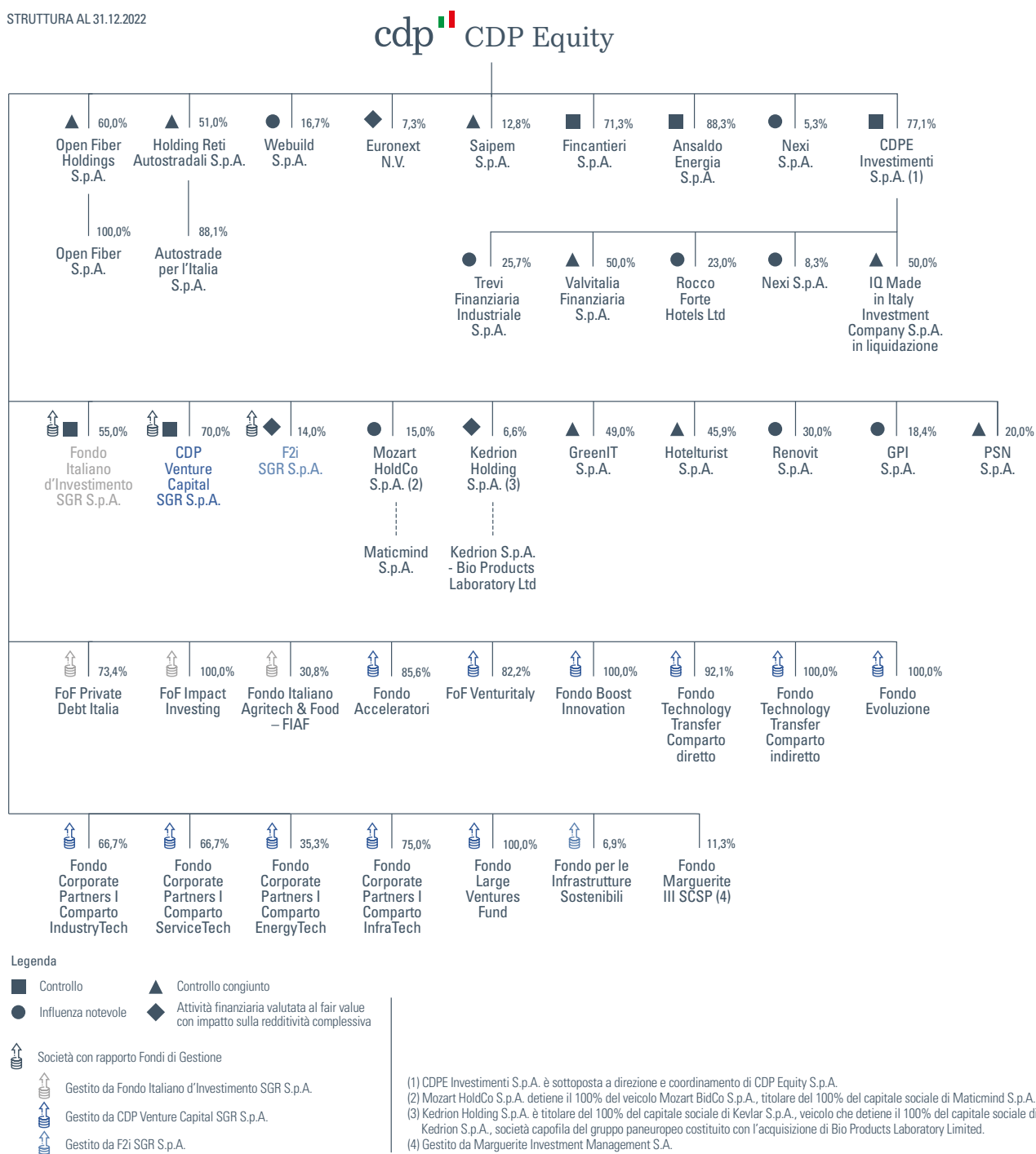
Nel corso del 2022 è inoltre terminato il mandato dell'Organismo di Vigilanza. In occasione della seduta consiliare del 16 maggio 2022, è stato quindi conferito il mandato per le funzioni di Organismo di Vigilanza ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 gennaio 2021 ed è composto dal Presidente, Dott. Cristiano Zanella e dai Sindaci effettivi, Dott. Stefano Podda e Dott.ssa Francesca Busardò Armetta. Il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. IL PORTAFOGLIO DI CDP EQUITY IN SINTESI

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con il portafoglio di investimenti detenuti al 31 dicembre 2022.

STRUTTURA AL 31.12.2022



Nella tabella seguente si rappresenta il dettaglio delle società partecipate, anche tramite veicoli, da CDP Equity al 31 dicembre 2022 (c.d. "investimenti diretti").

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
 ansaldo energia	Ansaldo Energia è un protagonista internazionale nel campo della generazione elettrica, un <i>player</i> in grado di fornire all'industria un modello integrato, dagli impianti chiavi in mano, ai componenti (turbine a gas, turbine a vapore, generatori, microturbine), oltre alle attività di service connesse	Controllo	88,3%
 autostrade per l'italia	Autostrade per l'Italia ha come attività la gestione in concessione di autostrade a pedaggio con circa 3.000 km di rete gestita in Italia	Controllo congiunto	88,1% ^(a)
 EURONEXT	Euronext N.V. è la principale infrastruttura paneuropea che offre servizi di quotazione, negoziazione, compensazione, custodia e regolamento, soluzioni tecnologiche, servizi di mercato <i>live</i> , servizi aziendali e altri servizi finanziari legati alla negoziazione e alla Borsa.	Attività finanziaria al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	7,3%
FINCANTIERI	Fincantieri - quotata sull'Euronext Milano - è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo, gruppo italiano <i>leader</i> a livello globale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia	Controllo	71,3%
 GPI	GPI - quotata sull'Euronext Milano - è un operatore di riferimento tra i principali <i>player</i> nel settore della sanità digitale, in cui occupa una posizione di rilievo principalmente nell'ambito dei prodotti e servizi tecnologici, in quello dei servizi gestionali e amministrativi in <i>outsourcing</i> e in progetti di telemedicina	Influenza notevole	18,4%
 GREENIT	GreenIT è una <i>joint venture</i> tra CDP Equity ed ENI S.p.A. per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia	Controllo congiunto	49,0%
 TH	Hotelturist è uno dei principali operatori turistici in Italia che adotta un modello di <i>leisure & hospitality</i> di successo	Controllo congiunto	45,9%
Kedrion S.p.A. e Bio Products Laboratory Limited	Kedrion S.p.A. & Bio Products Laboratory Limited rappresentano due realtà, recentemente aggregate, che operano nel settore dei plasmaderivati, farmaci sviluppati dalle proteine estratte dal plasma umano ed utilizzati per la cura di malattie della coagulazione, malattie infettive, immunodeficienze primarie, neuropatie, ed altre aree terapeutiche	Attività finanziaria al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6,6% ^(b)
 MATICMIND	MaticMind è un <i>system integrator</i> italiano operante nel settore ICT in grado di progettare, integrare e gestire soluzioni tecnologiche innovative per mezzo di competenze specialistiche in ambito <i>Networking, Cyber Security, Digital Workplace, Data Center, Cloud, Enterprise Application</i> e <i>Automation</i>	Influenza notevole	15,0% ^(c)
 nexi	Nexi S.p.A. - quotata sull'Euronext Milano - è una <i>paytech</i> europea e <i>leader</i> in Italia nel mercato delle soluzioni di pagamento digitale ed è una società. Assieme alle banche <i>partner</i> fornisce un'ampia gamma di servizi di pagamento e accettazione a consumatori, esercenti, aziende ed istituzioni pubbliche	Influenza notevole	13,6% ^(d)
 open fiber	Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica in modalità " <i>fiber-to-the-home</i> " su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore	Controllo congiunto	60,0% ^(e)
 Polo Strategico Nazionale	PSN S.p.A. è una società di progetto che nasce per accompagnare le amministrazioni pubbliche nell'adozione di soluzioni <i>cloud</i> che sviluppino la digitalizzazione della PA e consentano maggior efficienza in grado offrire servizi innovativi a cittadini e imprese, razionalizzando la spesa pubblica e riducendo l'impatto energetico	Controllo congiunto	20,0%
 renovit	Renovit promuove l'efficienza energetica di condomini, aziende e PA per lo sviluppo sostenibile e la transizione energetica del Paese. Si posiziona come abilitatore dell'ulteriore crescita del settore, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico	Influenza notevole	30,0%

Società partecipata	Descrizione – Investimenti diretti	Tipo di rapporto	% di possesso
 ROCCO FORTE HOTELS	Rocco Forte Hotels è uno dei principali operatori mondiali nella gestione di alberghi a cinque stelle con una presenza rilevante in Italia	Influenza notevole	23,0% ^(f)
 SAIPEM	Saipem - quotata sull'Euronext Milano - opera nel campo dell'ingegneria avanzata per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di infrastrutture e impianti complessi, sicuri e sostenibili	Controllo congiunto	12,8%
 TREV I	Trevi - quotata sull'Euronext Milano - è leader nell'ingegneria del sottosuolo (fondazioni speciali, gallerie, consolidamento di terreni, realizzazione e commercializzazione di macchinari e attrezzature specialistiche del settore). È inoltre attiva nella realizzazione di parcheggi sotterranei automatizzati	Influenza notevole	25,7% ^(f)
 VALVITALIA	Valvitalia è tra i principali produttori di componenti per il controllo dei flussi (valvole di intercettazione, sicurezza e controllo, attuatori, raccordi, flange e sistemi completi) e sistemi antincendio. I principali settori nei quali opera sono l'Oil & Gas, il ferroviario e il navale	Controllo congiunto	50,0% ^(f)
 webuild	Webuild, società quotata, è specializzato nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse ed opera nelle costruzioni di dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie e metropolitane, aeroporti e autostrade, edilizia civile ed industriale	Influenza notevole	16,7%

(a) Partecipazione detenuta per il tramite di Holding Reti Autostradali S.p.A., veicolo detenuto al 51% da CDP Equity che ne esercita il controllo congiunto unitamente ad altri due soci.

(b) CDP Equity ha una partecipazione del 6,6% nel veicolo Kedrion Holding S.p.A., titolare del 100% del capitale sociale di Kevlar S.p.A., veicolo che detiene il 100% del capitale sociale di Kedrion S.p.A., società capofila del Gruppo paneuropeo costituito con l'acquisizione di Bio Products Laboratory Limited.




(c) CDP Equity detiene una partecipazione del 15% nel veicolo Mozart HoldCo S.p.A., che a sua volta detiene il 100% del veicolo Mozart BidCo S.p.A., titolare del 100% del capitale sociale di MaticMind S.p.A.

(d) CDP Equity detiene una partecipazione diretta del 5,3% e una indiretta – per il tramite di CDPE Investimenti – dell'8,3%.

(e) Partecipazione detenuta per il tramite di Open Fiber Holdings S.p.A., veicolo partecipato al 60% da CDP Equity e su cui esercita il controllo congiunto unitamente all'altro socio che ne detiene il restante 40%.

(f) Partecipazione detenuta attraverso CDPE Investimenti, di cui CDP Equity è azionista al 77,1%.

Nelle tabelle seguenti si dettagliano le partecipazioni societarie detenute in società di gestione del risparmio ("SGR") e il portafoglio di fondi di investimento sottoscritti da CDP Equity al 31 dicembre 2022 (c.d. "investimenti indiretti").

SGR partecipata	Descrizione	Tipo di rapporto	Quota %
 Fondo Nazionale Innovazione CDP Venture Capital Sgr	CDP VC SGR ha l'obiettivo di rendere il venture capital un asset portante dello sviluppo economico e dell'innovazione del Paese, creando i presupposti per una crescita complessiva e sostenibile dell'ecosistema venture capital	Controllo	70,0%
 FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	FII SGR opera per sostenere la competitività del sistema industriale italiano, supportando la crescita delle imprese italiane e contribuendo allo sviluppo dell'economia reale del Paese	Controllo	55,0%
 F2i	F2i SGR opera per creare valore per gli investitori e per il Paese, trasformando risorse finanziarie degli investitori nazionali ed esteri in progetti di economia reale. Dal 2021 accanto agli investimenti in equity, F2i è presente sul mercato con un fondo di debito, per finanziare lo sviluppo di progetti industriali infrastrutturali	Attività finanziaria al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14,0%

Fondo sottoscritto	Descrizione	SGR	Quota %
Fondo Boost Innovation	Supporta le <i>corporate</i> italiane nell'avvio e nel <i>funding</i> di <i>startup</i> con un forte impatto innovativo per il <i>business</i> delle stesse e per lo sviluppo dei mercati nei quali operano o si apprestano ad entrare	CDP Venture Capital SGR	100%
Fondo Large Ventures Fund	Accelera lo sviluppo dell'ecosistema italiano in settori strategici per il Paese, investendo negli imprenditori più ambiziosi, supportandoli nella creazione di nuovi mercati e <i>leader</i> di categoria	CDP Venture Capital SGR	100%
Fondo Evoluzione	Investe direttamente nelle migliori <i>startup</i> e PMI innovative guidate da imprenditori talentuosi ed ambiziosi	CDP Venture Capital SGR	100%
Fondo Technology Transfer - comparto indiretto	Valorizza i risultati della ricerca sul mercato attraverso la creazione di piattaforme integrate di trasferimento tecnologico specializzate in alcuni ambiti della ricerca scientifica e tecnologica, ad alto potenziale per la competitività e l'innovazione del sistema industriale italiano	CDP Venture Capital SGR	100%
Fondo Technology Transfer - comparto diretto			92,1%
Fondo Acceleratori	Supporta la nascita e lo sviluppo di una nuova generazione di <i>startup</i> focalizzate su tecnologie <i>disruptive</i> e ad alto potenziale di crescita a partire dai settori e dalle tecnologie più rilevanti per il tessuto industriale del Paese	CDP Venture Capital SGR	85,6%
FOF VenturItaly	Investe in fondi di <i>Venture Capital</i> in tutta la loro filiera: dal <i>seed</i> al <i>late stage Venture Capital</i> . Con focus specifico sull'Italia, l'obiettivo è generare ritorni per i nostri investitori e al contempo supportare lo sviluppo del mercato del <i>Venture Capital</i> nazionale	CDP Venture Capital SGR	82,2%
Fondo Corporate Partners I - comparto InfraTech	Supporta lo sviluppo dell'ecosistema italiano delle <i>startup</i> e PMI innovative in settori strategici per il nostro Paese investendo e collaborando insieme alle più grandi aziende italiane, accompagnando gli imprenditori con supporto strategico e operativo, facendo leva sul <i>network</i> di aziende che partecipano al Fondo, creando opportunità di crescita e sviluppo per entrambi	CDP Venture Capital SGR	75,0%
Fondo Corporate Partners I - comparto ServiceTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto IndustryTech			66,7%
Fondo Corporate Partners I - comparto EnergyTech			35,3%
FoF Impact Investing	È il primo fondo di fondi focalizzato sul mercato dell' <i>impact investing</i> in Italia. È finalizzato allo sviluppo di questa strategia di investimento sostenibile, che permette di generare un impatto sociale e ambientale positivo, congiuntamente a rendimenti finanziari per l'investitore	Fondo Italiano d'Investimento SGR	100%
FoF Private Debt Italia	Sostiene finanziariamente i progetti di crescita delle PMI italiane e favorisce lo sviluppo del mercato italiano del <i>Private Debt</i>	Fondo Italiano d'Investimento SGR	73,4%
Fondo Italiano Agritech & Food	Favorisce l'aggregazione del settore agroalimentare italiano in un'ottica di razionalizzazione e integrazione della catena del valore, supportando l'espansione in mercati internazionali attraverso investimenti e acquisizioni e contribuendo all'ammodernamento del settore	Fondo Italiano d'Investimento SGR	30,8%
Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	Individua le aziende operanti nel comparto infrastrutturale che possano coniugare la crescita industriale con un continuo miglioramento dei parametri ambientali, sociali e di governance (ESG)	F2i SGR	6,9%
Fondo Marguerite III	Effettua investimenti prevalentemente di tipo <i>greenfield</i> in società infrastrutturali, con <i>focus</i> crescente sulle nuove tecnologie e nuovi sottosectori	Marguerite Investment Management S.A.	11,3%

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

3.1 ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E ASSETTO DEL PORTAFOGLIO

3.1.1 ACQUISIZIONE AUTOSTRADE PER L'ITALIA TRAMITE HOLDING RETI AUTOSTRADALI

Il 5 maggio 2022 Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA"), veicolo di investimento appositamente costituito di cui CDP Equity detiene il 51% del capitale sociale², ha acquisito l'88,06% di Autostrade per l'Italia S.p.A. ("ASPI") da Atlantia S.p.A.

L'operazione è coerente con l'approccio di investimento di lungo periodo del Gruppo CDP nelle infrastrutture italiane e risponde, tra l'altro, agli obiettivi di promuovere l'ammodernamento della rete autostradale nazionale, favorendone anche la digitalizzazione e l'innovazione, e di dare stabilità alla *governance* di un'infrastruttura chiave per l'Italia.

Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto, in quanto i diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con i soci di HRA permettono ad essi di esercitare una *governance* attiva in ASPI.

3.1.2 CAMBIO DENOMINAZIONE DI CDPE INVESTIMENTI E FUSIONE DI FSIA INVESTIMENTI

Si segnala che l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2022 ha deliberato la modifica della ragione sociale di FSI Investimenti S.p.A. in CDPE Investimenti S.p.A.; tale modifica è stata ritenuta necessaria per evitare confusione con altri operatori economici.

Il 27 e 28 aprile 2022 le Assemblee di CDPE Investimenti S.p.A. e FSIA Investimenti S.r.l. hanno deliberato altresì di dar corso alla fusione per incorporazione di FSIA Investimenti in CDPE Investimenti; l'operazione si è realizzata in forma semplificata ai sensi dell'art. 2505 c.c., poiché l'incorporata era interamente detenuta dall'incorporante, e ha avuto efficacia giuridica a far data dal 2 agosto 2022 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2022.

3.1.3 INVESTIMENTO NEL POLO STRATEGICO NAZIONALE

PSN S.p.A. è una società di progetto costituita il 4 agosto 2022, assieme a Tim S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A. a seguito dell'aggiudicazione della gara per la creazione del Polo Strategico Nazionale ("PSN"). PSN ha l'obiettivo di accompagnare le amministrazioni pubbliche nell'adozione di soluzioni *cloud* che sviluppino la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e consentano maggior efficienza in grado offrire servizi innovativi a cittadini e imprese, razionalizzando la spesa pubblica e riducendo l'impatto energetico, garantendo la massima sicurezza dei dati e dei servizi critici e strategici del Paese ed è fra le principali iniziative del PNRR.

² Blackstone Infrastructure Partners e i fondi gestiti da Macquarie Asset Management detengono rispettivamente il 24,5% di HRA.

PSN ha sottoscritto il 24 agosto 2022 con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri la convenzione per l'affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura del Polo Strategico Nazionale. La concessione avrà una durata di 13 anni e i servizi saranno erogati alle amministrazioni aderenti

Nello specifico, PSN ospiterà i dati e i servizi critici e strategici delle Pubbliche Amministrazioni centrali, delle Aziende Sanitarie Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni locali, lasciando inoltre alle amministrazioni la possibilità di scegliere il PSN anche per i dati ordinari.

CDP Equity detiene il 20% di PSN che in considerazione dei diritti di *governance* esistenti tra i diversi soci si configura quale partecipazione a controllo congiunto, ai sensi dei principi contabili vigenti.

3.1.4 DISINVESTIMENTO KEDRION DA PARTE DI CDPE INVESTIMENTI E ACQUISIZIONE KEDRION HOLDING DA PARTE DI CDP EQUITY

Nell'ambito di una più ampia operazione volta alla creazione di un nuovo polo paneuropeo attivo nel campo biofarmaceutico promossa dal fondo di investimenti Permira, CDPE Investimenti, al pari degli altri soci di Kedrion S.p.A. ("Kedrion") ha ricevuto una proposta per la cessione integrale della società, al fine di integrarla con Bio Products Laboratory Limited ("BPL"), società di diritto inglese attiva nel medesimo settore di Kedrion. L'integrazione fra le due realtà è avvenuta attraverso la costituzione di Kedrion Holding S.p.A. ("Kedrion Holding"), titolare del 100% del capitale sociale di Kevlar S.p.A., veicolo che detiene il 100% del capitale sociale di Kedrion S.p.A., società capofila del gruppo costituito con l'acquisizione di BPL. Permira, in tale contesto, ha offerto agli azionisti di Kedrion di partecipare all'azionariato della citata *holding*, ottenendo, tra l'altro, il re-investimento da parte di CDP Equity in luogo di CDPE Investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione di CDPE Investimenti nella seduta del 19 gennaio 2022 ha deliberato pertanto l'integrale cessione della partecipazione del 25,06% di Kedrion e parimenti CDP Equity ha deliberato il contestuale impegno ad un nuovo investimento nell'entità risultante dalla predetta operazione straordinaria.

La cessione della partecipazione si inserisce in un disegno di un'importante valorizzazione e ritorno sull'investimento per CDPE Investimenti, rappresentando altresì per CDP Equity e per Kedrion un'ulteriore opportunità di sviluppo sui mercati internazionali.

Al 31 dicembre 2022 CDP Equity detiene il 6,6% del capitale di Kedrion Holding e, in ragione della natura dell'interessenza e sulla base delle previsioni dei principi contabili internazionali, si configura contabilmente come investimento in titoli di capitale classificato tra le attività finanziarie non correnti.

3.1.5 CESSIONE PARTECIPAZIONE INALCA E CONSEGUENTE MESSA IN LIQUIDAZIONE DI IQ MIIC

Il 22 dicembre 2014 IQ Made in Italy Investment Company S.p.A. ("IQ MIIC", società partecipata al 50% da CDPE Investimenti e al 50% da Qatar Holding LLC ("QH")) aveva acquisito il 28,4% del capitale di Inalca S.p.A. ("Inalca"), con il restante 71,6% detenuto dal Gruppo Cremonini.

L' *Investment Agreement* sottoscritto con il Gruppo Cremonini, prevedeva, tra gli altri meccanismi di vendita, l'esercizio di una *put option* da parte di IQ MIIC a partire dal 7° anniversario dall'investimento ad un prezzo pari al *fair market value*. IQ MIIC, avendo raggiunto i principali obiettivi dell'investimento in Inalca, ha esercitato tale *put option* e il 21 ottobre 2022 si è perfezionato il *closing* della cessione della partecipazione di IQ MIIC in Inalca.

Per effetto di tale cessione, IQ MIIC può considerare conseguito il proprio oggetto sociale e, ai sensi degli accordi in essere tra CDPE Investimenti e il socio QH, è tenuta a procedere alla distribuzione dei proventi derivanti da tale operazione in favore dei soci di IQ MIIC.

Dando seguito degli eventi sopra esposti, il 15 dicembre 2022 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione di IQ MIIC che ha accertato l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale, e l'Assemblea dei Soci di IQ MIIC che ha deliberato la messa in stato di liquidazione di IQ MIIC e la nomina, in qualità di liquidatore unico, di Fintecna S.p.A., società del Gruppo CDP specializzata in processi di liquidazione.

3.1.6 VERSAMENTO EQUITY COMMITMENT A FAVORE DI ANSALDO ENERGIA

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione detenuta da CDP Equity è pari all'88,3% del capitale di Ansaldo Energia ("AEN"), in incremento rispetto alla partecipazione del 87,6% detenuta al 31 dicembre 2021.

L'incremento dell'interessenza nella partecipata è dovuto all'erogazione parziale a favore di AEN in due *tranche*, rispettivamente il 17 e 28 ottobre 2022, della quota di *equity commitment*, in linea a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity nel contesto dell'aumento di capitale di CDP Equity in AEN ad aprile 2020.

3.1.7 ACQUISIZIONE MATICMIND

Il 10 novembre 2022 si è perfezionato l'investimento da parte di CDP Equity nel capitale sociale di MaticMind S.p.A. ("MaticMind") con la sottoscrizione di una quota corrispondente al 15% delle azioni di Mozart HoldCo S.p.A. ("Mozart HoldCo"), holding che a sua volta detiene il 100% del veicolo Mozart BidCo, titolare del 100% del capitale sociale di MaticMind. Il veicolo Mozart HoldCo, oltre che da CDP Equity, è partecipato dal fondo di investimento internazionale CVC Capital Partner e dal socio industriale della società Carmine Saladino i quali detengono rispettivamente e indirettamente il 70% e il 15% di MaticMind.

L'operazione risulta coerente con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, attuando le linee guida dello stesso che, per il pilastro della digitalizzazione, ha individuato gli ambiti d'interesse rappresentati dallo sviluppo delle infrastrutture di connettività, dal sostegno alla digitalizzazione della PA e alle imprese e dal rafforzamento della sicurezza digitale.

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione detenuta da CDP Equity in Mozart HoldCo si prefigura quale partecipazione di collegamento, ai sensi dei principi contabili vigenti.

3.1.8 CESSIONE PARTECIPAZIONE BONIFICHE FERRARESI

Il 13 aprile 2022 è stata deliberata dai Consigli di Amministrazione di CDP Equity e CDP S.p.A. la cessione dell'intera partecipazione pari al 17,5% detenuta nel capitale di B.F. S.p.A. ("B.F.").

L'operazione è in linea con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP e, in particolare, con il principio della rotazione di capitale, ossia la valutazione di potenziali opzioni di razionalizzazione del portafoglio partecipativo esistente una volta raggiunti gli obiettivi dell'intervento nel capitale, anche al fine di sostenere nuove iniziative con le risorse disponibili.

L'ingresso di CDP Equity nel capitale di B.F., avvenuto nel 2017, aveva l'obiettivo di favorire la diffusione delle tecniche dell'agricoltura di precisione e il consolidamento del settore promuovendo la creazione, partendo da Bonifiche Ferraresi, di un operatore in grado di svolgere il ruolo di aggregatore nella filiera. Il supporto di CDP Equity ha permesso quindi di completare il ciclo di crescita di B.F. con il raggiungimento dei principali obiettivi strategici.

Il 14 aprile 2022 è stata quindi perfezionata la vendita del 5,5% ad ARUM S.p.A. e la vendita del 6% a Dompé Holdings S.r.l., entrambi già azionisti di B.F., mentre nel mese di maggio 2022 ISMEA ha sottoscritto l'accordo di acquisto sulla quota residua del 6,04%, la cui cessione si è perfezionata il 15 novembre 2022.

3.1.9 INVESTIMENTO NEL GRUPPO DELLA SANITÀ DIGITALE GPI

Il 23 giugno 2022 è stata deliberata, dai Consigli di Amministrazione di CDP e CDP Equity, la sottoscrizione di un accordo di investimento per l'ingresso di CDP Equity nel capitale sociale di GPI S.p.A. ("GPI"), gruppo quotato sul mercato Euronext Milan (EXM) gestito da Borsa Italiana.

GPI è un operatore a capitale di riferimento italiano tra i principali player nel settore della sanità digitale, in cui occupa una posizione di rilievo principalmente nell'ambito dei prodotti e servizi tecnologici (*software* e ICT), in quello dei servizi gestionali e amministrativi in outsourcing (servizi di CUP, contact center, gestione diretta di *front-end* e *back-office*) e in progetti di telemedicina (tele visita, tele consulto e tele monitoraggio).

Per il Gruppo CDP l'investimento è coerente sia con quanto previsto dal Piano Strategico 2022-2024 in termini di sostegno a settori chiave per lo sviluppo del Paese, sia con gli obiettivi previsti dalla c.d. Missione Sanità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), che ha destinato circa otto miliardi di euro alla sanità digitale.

L'operazione si è perfezionata il 14 dicembre 2022 e ha previsto, nel contesto del complessivo aumento del capitale sociale di GPI per 140 milioni di euro, la sottoscrizione da parte di CDP Equity di una tranche pari a 70 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022, la partecipazione detenuta da CDP Equity in GPI è pari al 18,4% e, ai sensi dei principi contabili vigenti, si configura quale partecipazione di collegamento.

3.1.10 OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DEL GRUPPO TREVÌ

CDP Equity, tramite la propria controllata CDPE Investimenti, ha partecipato alla manovra finanziaria di Trevi Finanziaria Industriale ("Trevifin"), un'operazione di rafforzamento patrimoniale e di

ristrutturazione dell'indebitamento del gruppo Trevi, volta a riequilibrare la situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo, mettendolo nelle condizioni di poter raggiungere i *target* previsti dal proprio piano industriale 2022-2026. Infatti, la messa a disposizione delle risorse finanziarie rinvenienti dalla manovra, consentirà al gruppo di migliorare sensibilmente i propri *ratio* finanziari consolidati già a partire dall'esercizio 2023, e di raggiungere, entro l'arco temporale del piano, una situazione finanziaria sostenibile e risanata.

La complessiva operazione, conclusasi l'11 gennaio 2023, ha previsto:

- un aumento di capitale a pagamento offerto in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del codice civile, per un importo complessivo massimo pari a 25.106.155,28 euro, inscindibile fino all'importo di 24.999.999,90 euro e scindibile per l'eccedenza, comprensivo di sovrapprezzo; in tale contesto, CDPE Investimenti, congiuntamente a Polaris Capital Management LLC, ha sottoscritto una lettera di impegno in base alla quale ha assunto l'impegno a sottoscrivere la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale in opzione, nonché le eventuali azioni rimaste inoperte in proporzione alla quota di partecipazione detenuta. Conseguentemente, CDPE Investimenti ha versato (i) il 20 dicembre 2022 6.445.819,99 euro per la sottoscrizione di n. 20.333.817 azioni, con accredito delle stesse sul conto Monte Titoli gestito da CDP S.p.A. per conto di CDPE Investimenti il 2 gennaio 2023 ed (ii) il 10 gennaio 2023 2.331.170,13 euro per la sottoscrizione di n. 7.353.849 azioni con contestuale accredito nella medesima giornata delle azioni sul conto Monte Titoli;
- un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, inscindibile e a pagamento, di importo pari a 26.137.571,21 euro, con emissione di n. 82.452.906 azioni ordinarie, riservato ad alcuni creditori finanziari del Gruppo che è stato sottoscritto integralmente tramite conversione di crediti finanziari vantati dagli stessi nei confronti di TreviFin, secondo un rapporto di conversione del credito in capitale di 1,25 a 1, così come previsto dall'Accordo di Risanamento.

3.1.11 FUSIONE DI CDP INDUSTRIA IN CDP EQUITY CON CONSEGUENTE INGRESSO DI FINCANTIERI E SAIPEM NEL PORTAFOGLIO CDP EQUITY

Il 6 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione di CDP del 28 settembre 2022, ha approvato l'operazione di fusione semplificata per incorporazione in CDP Equity di CDP Industria S.p.A. ("CDP Industria"), società il cui capitale sociale era interamente detenuto dalla capogruppo CDP.

L'operazione, come sopra anticipato, ha previsto la fusione per incorporazione in CDP Equity di CDP Industria, holding di partecipazioni che deteneva il 71,32% di Fincantieri S.p.A. e il 12,82% di Saipem S.p.A.

L'operazione si è posta l'obiettivo di razionalizzare la struttura del Gruppo CDP risultando coerente con il Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, che prevede, tra le varie iniziative in ambito equity, la valutazione di potenziali operazioni di razionalizzazione del portafoglio partecipativo esistente e della struttura societaria di controllo.

Quanto alle modalità di esecuzione dell'operazione, essa è stata realizzata nella forma di una fusione semplificata in applicazione dell'art. 2505 c.c., trattandosi di fusione in cui la società fusa CDP Industria e l'incorporante CDP Equity erano interamente detenute dalla medesima controllante CDP.

L'operazione ha avuto efficacia alle 23.59 del 31 dicembre 2022, sia con riferimento agli effetti reali, sia a quelli contabili e fiscali.

La conseguente estinzione di CDP Industria ha comportato il subentro di CDP Equity nei rapporti giuridici facenti capo a CDP Industria, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la titolarità delle partecipazioni in Fincantieri e in Saipem.

L'operazione è stata rilevata nel rispetto del principio della continuità dei valori contabili applicato nelle c.d. "business combination under common control" in quanto avente carattere di riorganizzazione di società interamente possedute. A valle della Fusione, quindi, le poste contabili risultanti dalla situazione patrimoniale alle 23:59 del 31/12/2022 di CDP Industria, inclusive dei valori contabili riferiti alle partecipazioni detenute in Fincantieri e Saipem, sono state iscritte nel bilancio separato di CDP Equity in continuità di valori contabili.

Quanto agli aspetti fiscali, la fusione è un'operazione neutrale e come tale non determina il realizzo né la distribuzione di eventuali plusvalenze e minusvalenze dei beni delle società oggetto di Fusione.

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione detenuta da CDP Equity in Fincantieri è pari al 71,32% e, ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si configura quale partecipazione di controllo.

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione detenuta da CDP Equity in Saipem è pari al 12,82% e in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati nello IAS 28 e negli IFRS 10, 11 e 12 si configura quale partecipazione a controllo congiunto.

Di seguito si fornisce un prospetto di riconciliazione delle poste contabili, a valle dell'efficacia della fusione.

Stato patrimoniale

(unità di euro) Voci dell'Attivo	CDP Equity post fusione 31/12/2022	CDP Industria 31/12/2022	CDP Equity ante fusione 31/12/2022
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	2.778.588		2.778.588
Attività immateriali	254.480		254.480
Partecipazioni	8.319.484.763	1.007.487.055	7.311.997.708
Attività finanziarie non correnti	942.833.780		942.833.780
Imposte differite attive	194.224.997	50.400	194.174.597
Altre attività non correnti	119.124		119.124
Totale attività non correnti	9.459.695.732	1.007.537.455	8.452.158.277
Attività correnti			
Crediti verso partecipate	7.535.674		7.535.674
Attività finanziarie correnti	48.248.839		48.248.839
Attività possedute per la vendita			
Crediti tributari	1.449.162	25.419	1.423.743
Altre attività correnti	61.462.197	2.215.254	59.246.943
Disponibilità liquide	568.339.600	4.009.296	564.330.304
Totale attività correnti	687.035.472	6.249.969	680.785.504
TOTALE ATTIVO	10.146.731.204	1.013.787.424	9.132.943.781

Stato Patrimoniale

(unità di euro) Voci del Patrimonio netto e del Passivo	CDP Equity post fusione 31/12/2022	CDP Industria 31/12/2022	CDP Equity ante fusione 31/12/2022
Patrimonio netto			
Capitale sociale	2.890.583.470		2.890.583.470
Riserve	7.797.473.846	1.013.308.001	6.784.165.845
Utili (perdite) portati a nuovo	237.466.876		237.466.876
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(795.595.718)		(795.595.718)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.129.928.473	1.013.308.001	9.116.620.472
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.198.046		3.198.046
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	302.783		302.783
Debiti per finanziamenti leasing	2.725.510		2.725.510
Altre passività finanziarie			
Imposte differite passive	2.865.469		2.865.469
Totale passività non correnti	9.091.808		9.091.808
Passività correnti			
Debiti tributari	1.555.587	42.584	1.513.003
Altre passività correnti	6.155.335	436.839	5.718.497
– Debiti verso fornitori	2.471.732	90.258	2.381.474
– Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	281.528	1.200	280.328
– Debiti verso controllanti	2.609.930	122.978	2.486.952
– Altri debiti	792.145	222.403	569.742
Totale passività correnti	7.710.922	479.423	7.231.501
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO	10.146.731.204	1.013.787.424	9.132.943.781

3.1.12 RAZIONALIZZAZIONE SGR IN PORTAFOGLIO

Nel corso del 2022 CDP Equity ha operato per razionalizzare e semplificare la propria presenza nel capitale delle SGR, dando corso ai contenuti delle linee guida del Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP. In particolare:

- a marzo è stato ceduto il 13% del Fondo Italiano d'Investimento SGR ("FII SGR") consentendo l'ingresso di nuovi investitori qualificati per favorire l'attività di raccolta fondi della SGR, funzionale allo sviluppo in Italia di imprese e filiere strategiche, nonché la crescita e la modernizzazione del mercato del *private capital*. Ad esito della cessione, CDP Equity detiene il 55% di FII SGR mantenendo, sulla base dei diritti di *governance* esercitabili, il controllo della stessa;
- a luglio è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in FSI SGR, pari al 39%, tramite acquisto di azioni proprie da parte della stessa;
- a settembre è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta in QuattroR SGR e corrispondente al 40% del capitale, tramite acquisto di azioni proprie da parte della stessa.

3.1.13 SOTTOSCRIZIONE FONDI DI INVESTIMENTO

Nel corso del 2022 CDP Equity, con riferimento all'attività di investimento nel portafoglio dei fondi di investimento, ha:

- perfezionato la sottoscrizione del *top-up* di 50 milioni di euro nel Fondo Acceleratori gestito da CDP Venture Capital SGR, portando la sottoscrizione complessiva a 125 milioni di euro;
- perfezionati i *closing*, con sottoscrizioni in ogni comparto per 30 milioni di euro, nel comparto ServiceTech, EnergyTech ed InfraTech del Fondo Corporate Venture Capital, gestito da CDP Venture Capital SGR;
- perfezionato la sottoscrizione di 150 milioni di euro nel Fondo Large Ventures gestito da CDP Venture Capital SGR;
- perfezionato la sottoscrizione di 50 milioni di euro nel Fondo FoF Impact Investing e 40 milioni di euro nel Fondo Agritech & Food, entrambi gestiti dal FII SGR;
- perfezionato la sottoscrizione 50 milioni di euro nel Fondo Marguerite III, gestito da Marguerite Investment Management S.A.

3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società, in qualità di *holding* finanziaria, è per sua natura indirettamente esposta, in considerazione dei propri investimenti ed impegni, ai rischi di *business* delle proprie partecipate ed ai principali elementi d'incertezza che ne condizionano le *performance* economico-finanziarie e i ritorni attesi; per questa ragione viene effettuato un costante monitoraggio dei risultati economici conseguiti ed attesi dalle proprie partecipate, valutando le proposte avanzate dal *management* delle stesse nell'ambito della gestione, tenendo conto del settore e del mercato di riferimento oltreché del generale contesto politico, economico e sociale.

Inoltre, l'attuale contesto di riferimento è caratterizzato da una combinazione di fattori legati agli effetti del conflitto russo-ucraino, al repentino aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse, al generale deterioramento dello scenario macroeconomico, caratterizzato da rischi geopolitici e correlate incertezze sugli sviluppi futuri, e ai rischi che riflettono i cambiamenti climatici. Pertanto, nel corso del 2022, le attività di controllo e di gestione sono state tempo per tempo integrate considerando anche le ulteriori criticità e i fattori di rischio e volatilità legati all'attuale contesto. In particolare, si è posta particolare enfasi: (i) sul protrarsi del conflitto Russia-Ucraina, che ha determinato rilevanti cambiamenti nei rapporti commerciali tra le nazioni con significative ricadute sui prezzi e conseguente maggiore incertezza sulle prospettive di sviluppo delle attività economiche, (ii) sulle politiche monetarie delle banche centrali che hanno rivisto al rialzo i tassi di interesse per effetto della significativa dinamica inflattiva e (iii) sulle tematiche e rischi che derivano dal cambiamento climatico. Infatti, il perdurare del conflitto, unitamente alle pesanti sanzioni imposte alla Russia, ha contribuito a determinare dei fenomeni macroeconomici, tra cui l'incremento del costo delle materie prime, come energia, metalli e beni agricoli, ed i ritardi negli approvvigionamenti delle stesse, con dirette conseguenze inflattive. In termini generali, si possono identificare quattro principali canali di trasmissione degli effetti del conflitto: (i) le relazioni commerciali, (ii) le forniture di gas e petrolio, (iii) l'incertezza sui mercati finanziari e (iv) l'instabilità geopolitica e i nuovi equilibri derivanti dall'evoluzione delle relazioni tra gli Stati. Con riferimento alla situazione sui mercati finanziari si segnalano inoltre anche le decisioni di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea ("BCE"), come in particolare l'incremento dei tassi di interesse di riferimento, manovra finalizzata all'abbattimento dell'inflazione.

La Società ha posto quindi particolare attenzione sulle dinamiche e variabili che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, in ragione degli impatti sui mercati finanziari e sull'economia reale internazionale, fattorizzando gli effetti dei già menzionati eventi nella valutazione del portafoglio partecipativo, declinandoli puntualmente in base alle specificità di ogni singola partecipata.

I test d'*impairment* sulle partecipazioni per le quali sono emersi indicatori di possibile riduzione di valore, sono stati quindi svolti considerando parametri valutativi che inglobassero gli elementi di incertezza sopra descritti e acquisendo al contempo informazioni finanziarie aggiornate dalle partecipate. Si è inoltre tenuto conto delle tematiche e dei rischi connessi al cambiamento climatico, nella misura in cui gli effetti di tali rischi possano incidere in modo significativo. Per i dettagli si rimanda alla sezione Partecipazioni delle Note al bilancio.

Il portafoglio partecipativo si è mostrato complessivamente resiliente, rilevando situazioni di criticità principalmente per quelle partecipate che, operando su commessa, hanno subito un incremento dei costi dei fattori produttivi, quali materie prime e carburanti, con conseguente deterioramento dei margini, oltreché per quelle società operanti nel settore energetico, e nello specifico nel settore del gas, che hanno subito una contrazione degli ordini. Le manovre della BCE invece hanno avuto impatti soprattutto sulle valutazioni delle società operanti in settori ad elevati tassi di crescita, quali il settore digitale.

In merito alle altre attività finanziarie detenute dalla Società, il valore d'iscrizione in bilancio ne riflette il valore ragionevolmente recuperabile. L'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dalle incertezze sopra menzionate, ha inciso sull'esposizione della Società al rischio di liquidità e al rischio di tasso di interesse. Pertanto, è stato effettuato un costante monitoraggio di tali rischi e profili per l'eventuale implementazione di azioni correttive e si rimanda alla sezione "4.2 L'attività svolta a presidio dei rischi e in ambito compliance" per ulteriori dettagli. La riduzione di *fair value* registrate su talune attività finanziarie e la misurazione dell'*expected credit loss* riflettono quindi le incertezze legate allo scenario macroeconomico che hanno comportato e/o potranno comportare sull'economia e sui settori di attività economica, oltreché fattorizzare le tematiche connesse al cambiamento climatico.

Si conclude infine che, anche a fronte delle rettifiche del valore di carico di alcune partecipazioni e della riduzione di *fair value* di talune attività finanziarie, non vi siano presupposti tali da mettere in discussione la continuità aziendale della Società.

Nei successivi paragrafi viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2022, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati dell'esercizio. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2021.

3.3 SITUAZIONE ECONOMICA

L'andamento economico dell'esercizio, riclassificato a fini gestionali, è confrontato con quello rilevato nell'esercizio precedente, mentre si rimanda alle Note esplicative per la composizione analitica delle singole voci esposte.

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Proventi e (oneri) finanziari	844	(45)	888	n/s
Dividendi e interessi su SHL	39.439	50.499	(11.060)	(22%)
Rettifiche IFRS 9 Attività finanziarie	(144.742)	3.430	(148.172)	n/s
Plusvalenze su partecipazioni	35.322	325.105	(289.783)	(89%)
Rettifica di valore da impairment	(725.197)	-	(725.197)	n/s
Fair value fondi	(25.245)	(16.639)	(8.605)	52%
Variazione netta strumenti finanziari	(0,9)	19.416	(19.417)	n/s
Costi di struttura e di gestione	(23.086)	(26.907)	3.821	(14%)
Altri oneri e proventi di gestione	7.941	6.749	1.192	18%
Risultato prima delle imposte	(834.724)	361.608	(1.196.333)	n/s
Imposte sul reddito	39.129	5.469	33.660	n/s
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(795.596)	367.077	(1.162.673)	n/s

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rileva una perdita di circa 795,6 milioni di euro.

La voce "Proventi ed oneri finanziari", positiva per 0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022, accoglie gli interessi attivi maturati sulla liquidità in giacenza presso primari istituti di credito e presso CDP. L'incremento della voce è determinato dall'andamento dei tassi di interesse, oggi in territorio positivo rispetto all'esercizio 2021.

La voce "Dividendi e interessi su SHL" include per 24,6 milioni i dividendi ricevuti da Euronext N.V., Webuild e B.F., (in crescita rispetto ai 21,2 milioni di euro complessivi nel 2021) e per 14,8 milioni di euro gli interessi attivi maturati su finanziamento soci, di cui Ansaldo Energia per 13,9 milioni di euro e CDPE Investimenti per 0,9 milioni di euro (29,3 milioni di euro complessivi nel 2021). La voce nel 2021 includeva anche gli interessi attivi sul finanziamento a Open Fiber per 14,9 milioni di euro maturati fino al conferimento in Open Fiber Holding a dicembre 2021 nell'ambito dell'acquisizione del 10% del capitale di Open Fiber.

La voce "Rettifiche IFRS 9 sulle attività finanziarie" include la rettifica negativa IFRS 9 operata sul finanziamento Ansaldo Energia per circa 144,8 milioni di euro a seguito del passaggio dello strumento da *stage 1* a *stage 2* in considerazione del deterioramento della situazione finanziaria della società alla data di valutazione. La voce nel 2021 includeva la ripresa di valore IFRS 9 per 4,1 milioni di euro operata sul finanziamento Open Fiber a seguito dello storno del fondo rettificativo nell'ambito dell'operazione sopra descritta.

La voce "Plusvalenze su partecipazioni", pari 35,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022, beneficia dei risultati dell'attività di disinvestimento realizzata nel 2022. In particolare, la voce è stata determinata (i) per 28,3 milioni di euro dalla cessione del 17,5% del capitale di B.F., (ii) per 5,2 milioni di euro dalla cessione del 39% di FSI SGR, (iii) per 0,9 milioni di euro dalla cessione del 40% di QuattroR SGR e (iv) 0,9 milioni di euro dalla cessione parziale del 13% di FII SGR. La voce nel 2021, pari a 325,1 milioni di euro, era determinata dalla plusvalenza registrata a seguito del concambio delle

azioni SIA con azioni Nexi, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di SIA in Nexi, e generata dalla differenza tra il valore di carico delle azioni SIA e il valore di borsa puntuale delle azioni Nexi alla chiusura del 30 dicembre 2021.

La voce "Rettifiche di valore da *impairment*" include le rettifiche negative operate, ad esito dell'*impairment test*, sulle partecipazioni detenute in Ansaldo Energia per 631,5 milioni di euro a seguito dell'azzeramento del rispettivo valore di carico della partecipazione inclusivo delle quote versate di *equity commitment* del 2022 e in Nexi per 93,7 milioni di euro.

La voce "*Fair value* fondi" pari a 25,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022 accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti per adeguare i rispettivi valori di carico sulla base di una stima di *fair value* al 31 dicembre 2022; l'incremento della minusvalenza di 8,6 milioni di euro rispetto al 2021 è legato al maggior numero di fondi in portafoglio, i quali sono ancora prevalentemente nella fase di investimento e pertanto nella prima parte della c.d. "*J-curve*".

La voce "Costi di struttura e di gestione" pari a 23,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022, e in decremento di 3,8 milioni di euro rispetto al 2021, è costituita da (i) spese per il personale per 12,3 milioni di euro, (ii) altre spese amministrative per 5,1 milioni di euro, (iii) spese di consulenze per investimenti per 5,1 milioni di euro e (iv) 0,5 milioni di euro per ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente per 7,9 milioni di euro dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e CDPE Investimenti, oltre ad altre voci minori, e per 1,5 milioni di euro dai proventi derivanti dal recupero delle spese progettuali inerenti il Polo Strategico Nazionale.

La voce Imposte sul reddito registra un saldo positivo pari a 39,1 milioni di euro; tale importo è costituito dalla rilevazione di componenti positive determinate dal consolidato fiscale per 43,9 milioni di euro, da imposte anticipate per 52,5 milioni di euro, e imposte differite per 1,1 milioni di euro, parzialmente compensate da un onere pari a 58,4 milioni di euro sostenuto quale imposta sostitutiva per l'affrancamento ex art. 15, comma 10-*ter*, del DL n. 185/2008 a fronte dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di CDP riconducibile alla partecipazione detenuta in Open Fiber Holdings.

3.4 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2022 lo stato patrimoniale si compone delle seguenti voci aggregate, la cui composizione analitica è approfondita all'interno delle Note esplicative, a cui si rimanda:

Stato Patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Attivo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide ed equivalenti	568.340	705.363	(137.024)	(19%)
Partecipazioni, titoli azionari e di debito	8.974.216	4.735.801	4.238.416	89%
Fondi sottoscritti	192.985	58.746	134.239	n/s
Attività finanziarie non correnti	95.118	274.198	(179.080)	(65%)
Altre attività	316.073	167.744	148.329	88%
TOTALE DELL'ATTIVO	10.146.731	5.941.851	4.204.880	71%

Al 31 dicembre 2022 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 10.147 milioni di euro e si rileva un incremento di 4.205 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Le "Disponibilità liquide ed equivalenti" riportano il saldo dei depositi a vista presso primari istituti di credito e presso CDP al 31 dicembre 2022; la riduzione delle disponibilità liquide di 137 milioni è stata determinata da:

- generazione di cassa da gestione caratteristica per 25,5 milioni di euro conseguente agli incassi di dividendi da Euronext, Webuild e B.F. per complessivi 24,6 milioni di euro, e di interessi sul finanziamento *intercompany* con CDPE Investimenti, *ex*-FSIA, per 0,9 milioni di euro;
- assorbimento netto di cassa per attività d'investimento e disinvestimento pari a 4.262 milioni di euro, di cui assorbimenti per 4.381 milioni di euro per attività di investimento e generazione per 119 milioni di euro derivante dall'attività di disinvestimento;
- flusso negativo di gestione operativa di 68,5 milioni di euro determinato principalmente dal pagamento dell'imposta sostitutiva di 58 milioni di euro per l'operazione di affrancamento dell'avviamento riferibile alla partecipazione detenuta in Open Fiber Holdings;
- versamenti in conto capitale percepiti da CDP per complessivi 4.314 milioni di euro a copertura del fabbisogno finanziario per l'attività di investimento;
- distribuzioni di dividendi a valore sull'utile di esercizio 2021 a CDP S.p.A. per 150 milioni di euro;
- rilevazione di 4 milioni di euro riferiti alle disponibilità liquide di CDP Industria e confluite in CDP Equity per effetto della fusione.

Nel dettaglio, l'incremento della voce "Partecipazioni" di 4.238 milioni di euro è principalmente imputabile ai seguenti fatti di gestione:

- l'acquisizione di ASPI tramite Holding Reti Autostradali ("HRA"), che ha comportato l'esborso di 4.202 milioni di euro, parzialmente compensata dal rimborso di capitale ricevuto ad agosto 2022 da HRA per 306 milioni rinvenienti dalla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della società;
- l'acquisizione, per effetto della fusione di CDP Industria in CDP Equity, delle partecipazioni in Fincantieri per 654 milioni di euro e in Saipem per 353 milioni di euro;
- l'operazione di re-investimento in Kedrion Holding per 100 milioni di euro;
- l'operazione di investimento in GPI per 70 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di GreenIT per 61 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata,
- l'operazione in investimento in MaticMind per 46,9 milioni di euro, per il tramite del veicolo

Mozart HoldCo S.p.A.;

- il versamento di *equity commitment* a favore di Ansaldo Energia per 35,6 milioni di euro;
- la costituzione della *newco* e il successivo versamento in conto capitale a favore di PSN per complessivi 2,4 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di Open Fiber Holdings per 1,2 milioni di euro al fine di fornire la necessaria dotazione di cassa al veicolo;
- il perfezionamento della cessione dell'17,5% di B.F., corrispondente ad un valore di carico di 80 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 13% di FII SGR, corrispondente ad un valore di carico di 2 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 39% di FSI SGR, corrispondente ad un valore di carico di 1,2 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 40% di QuattroR SGR, corrispondente ad un valore di carico di 0,8 milioni di euro.

Oltre a tali eventi, ed ai relativi effetti, la variazione nello stock di partecipazioni è determinata anche dalla già citata rettifica di valore da *impairment* operata su Ansaldo Energia per 631,5 milioni di euro e su Nexi per 93,7 milioni di euro, oltre che dall'adeguamento del *fair value* dell'interessenza in Euronext N.V. che ha negativamente impattato per complessivi 173,2 milioni di euro.

La voce "Fondi sottoscritti" pari a 193 milioni di euro è costituita dal *fair value* delle quote dei fondi sottoscritti, in aumento di 134 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, incremento riconducibile a versamenti del periodo e all'adeguamento negativo del *fair value* degli investimenti in fondi sulla base della valutazione al 31 dicembre 2022.

La voce "Attività finanziarie non correnti", pari a 95 milioni di euro, è costituita esclusivamente dal finanziamento erogato in favore di Ansaldo Energia. Tale esposizione include il rateo interessi e l'adeguamento IFRS 9. Rispetto al 31 dicembre 2021 si rileva una riduzione di 179 milioni di euro determinata dall'effetto combinato (i) dei maggiori interessi maturati nel periodo sul finanziamento per 13,9 milioni di euro, (ii) della rettifica negativa effettuata – ai sensi dell'*IFRS9* – sul finanziamento per circa 145 milioni di euro, per effetto del passaggio dello strumento da *stage 1* a *stage 2* in considerazione della situazione della società alla data di valutazione e (iii) dalla riclassifica ad attività corrente del finanziamento erogato in favore di CDPE Investimenti, ex FSIA Investimenti a seguito della fusione per incorporazione della stessa in CDPE Investimenti, per 48,3 milioni di euro in quanto la scadenza contrattuale di tale finanziamento soci è prevista a settembre 2023.

Le "Altre attività" sono pari a circa 316 milioni di euro e sono costituite da (i) 194,2 milioni di euro di fiscalità anticipata principalmente correlata ai benefici economici futuri attesi dalle operazioni di affrancamento degli avviamenti SIA (ora Nexi S.p.A.) e Open Fiber Holdings, (ii) 50,3 milioni di euro per crediti verso CDP per consolidato fiscale, (iii) 48,2 milioni di euro relativi al finanziamento soci verso CDPE Investimenti riclassificato come attività corrente data la scadenza dello stesso a settembre 2023, inclusivo dell'adeguamento IFRS9, (iv) 20,2 milioni di euro da crediti operativi e tributari di cui 7,5 milioni di euro per crediti verso i fondi sottoscritti per rimborsi per equalizzazione di competenza dell'esercizio 2022 ma incassati a gennaio 2023, e 5 milioni di euro riferiti al credito verso partecipate per i servizi resi nell'ambito del *service agreement* a CDPE Investimenti, e (v) 3,2 milioni di euro di immobilizzazioni e depositi cauzionali e beni in *leasing*.

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Passivo	31/12/2022	31/12/2021	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto	10.129.928	5.920.569	4.209.359	71%
Fondi rischi e oneri e altre passività non correnti	6.366	9.935	(3.569)	(36%)
Debiti tributari e altre passività	10.436	11.347	(911)	(8%)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	10.146.731	5.941.851	4.204.880	71%

Al 31 dicembre 2022, il patrimonio netto è pari a 10.130 milioni di euro e registra un incremento di circa 4.209 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021; tale incremento deriva principalmente dai versamenti in conto capitale concessi dalla capogruppo durante il periodo per 4.314 milioni di euro, dalla rilevazione della riserva da fusione di CDP Industria per 1.013 milioni di euro, dalla registrazione dell'adeguamento negativo per circa 173,2 milioni di euro del *fair value* degli investimenti detenuti in Euronext e F2i al netto del relativo effetto fiscale pari a 1,1 milioni di euro, dalla distribuzione del dividendo di 150 milioni di euro alla Capogruppo ed infine dalla rilevazione del risultato negativo dell'esercizio pari a 795,6 milioni di euro.

I "Fondi rischi e oneri e le altre passività non correnti" sono pari a 6,4 milioni di euro di cui: (i) 2,9 milioni di euro di fondo imposte differite, (ii) 2,8 milioni di euro di fondo per premi e trattamento di fine rapporto del personale, (iii) circa 750 migliaia di euro relativi al fondo trattamento di fine rapporto del personale e per l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla capogruppo CDP, di una borsa di studio per figli di dipendenti deceduti.

I "Debiti tributari e le altre passività correnti" sono pari a circa 10,4 milioni di euro e sono composti da debiti commerciali verso terzi e debiti operativi verso CDP correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati in favore di CDP Equity, ai costi vari addebitati in relazione a personale distaccato nonché al debito relativo al contratto di sublocazione.

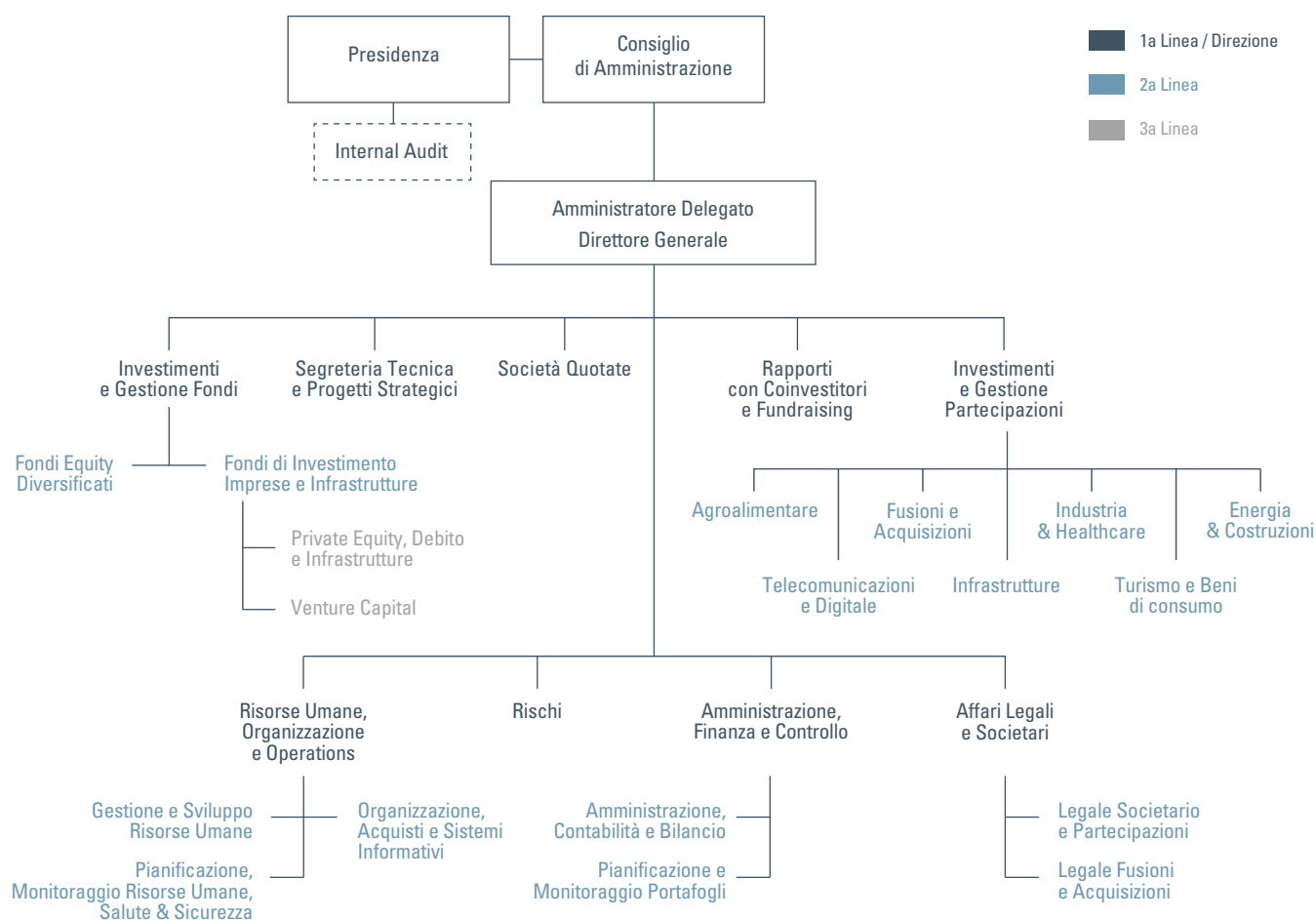
3.5 OPERAZIONI SUL CAPITALE

Nel corso del 2022 non sono intervenute operazioni sul capitale di CDP Equity. Nell'esercizio, la Società ha ricevuto da CDP 4.314 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale per dotarla delle risorse finanziarie necessarie a supporto dell'attività di investimento.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ CDP EQUITY

4.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CDP EQUITY

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2022 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2022, al fine di accentrare la gestione dei rapporti con co-investitori *equity*, è stato rivisto l'assetto organizzativo di CDP Equity come segue:

- istituita la Direzione "Rapporti con co-investitori e Fundraising", con la mission di assicurare la definizione, lo sviluppo e la gestione delle relazioni di business, sia a livello nazionale sia internazionale, con co-investitori equity, attuali e potenziali, al fine di supportare le competenti aree di business e, dove necessario, l'Amministratore Delegato nello sviluppo delle attività con questi ultimi;
- la Direzione "Public Equities & Investment Partners" è stata ridenominata "Società Quotate", la cui mission è stata rivista al fine di supportare le aree e unità aziendali competenti su tematiche afferenti il mercato e gli investitori per operazioni di investimento e disinvestimento sui mercati azionari;

- la Direzione “Fundraising, Funds Investments & Management” è stata ridenominata “Investimenti e Gestione Fondi”, la cui mission è stata rivista al fine di rimuovere la parte di fundraising e garantire la strutturazione delle operazioni di investimento e disinvestimento in quote di Fondi di investimento, diversi dai fondi diversificati di credito, e società di gestione, valutandone e coordinandone la realizzazione, curandone la relativa gestione delle attività di business.

Si è altresì provveduto alla ridenominazione delle Direzioni ed aree aziendali le cui mission sono rimaste invariate e all’aggiornamento della normativa interna di riferimento e della mappatura dei processi aziendali più rilevanti.

Con riferimento al dimensionamento dell’organico, CDP Equity al 31 dicembre 2022 conta su 79 risorse complessive inclusi i distacchi, ossia 3 risorse in meno rispetto alle 82 di fine 2021. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L’età media del personale è pari a 36 anni, la componente maschile è pari al 61% e quella femminile al 39%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l’azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di *staff* e supporto.

Al termine del processo di *Performance Management* e a seguito di incontri con tutti i responsabili, nel mese di maggio 2022 è stato definito un piano di formazione *soft skills* (percorsi di sviluppo professionale e personale) per tutta la popolazione aziendale e sono stati individuati, con il supporto della struttura Rischi, i corsi di formazione obbligatori da completare entro il 31 dicembre 2022.

Sono stati erogati corsi di formazione per 3.705 ore divisi in corsi di sviluppo personale e tecnico. Sono stati inoltre costruiti dei percorsi di *coaching* su *selected people* in logica di sviluppo e di rafforzamento delle dimensioni di *leadership* e di *people management*.

In ambito ICT, nel corso del primo semestre 2022, si è conclusa l’implementazione del CRM di *Salesforce* per la gestione degli investimenti dall’*origination* al suo eventuale disinvestimento e per la *Virtual Data Room* di Multipartner è stata implementata la criptazione *end to end* tra utente e piattaforma con la soluzione Enigma.

Relativamente ai contratti di *service* con la Capogruppo CDP è stato firmato un nuovo contratto con *Corporate Security* e rivisto il service con ICT includendo la cessione di servizi *helpdesk* di primo livello in linea con quanto avvenuto per altre società del Gruppo CDP.

Inoltre, è stato implementato il *tool* Smart Office per la prenotazione dei *desk* e delle sale riunioni per le sedi di Milano e Roma.

Tra la fine del 2021 e i primi mesi del 2022, con il supporto dello stesso fornitore esterno utilizzato da Capogruppo, in CDP Equity è stata svolta l’attività di redazione del c.d. Piano di Continuità operativa comprensivo di analisi dei processi e definizione dei principali impatti derivanti dall’interruzione del processo, il cosiddetto “*Business Impact Analysis*”, attività conclusa nel maggio 2022.

Nel marzo 2022 si è conclusa l’implementazione di *Geomap*, portale per la gestione dei beni materiali aziendali.

Nel secondo semestre del 2022 è stato effettuato inoltre un *security assessment* con il supporto di *Corporate Security* di Capogruppo; è stata emanata la procedura di “*asset management*” e la predisposizione del regolamento di gestione delle esternalizzazioni ICT, attività conclusa nel gennaio 2023.

4.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA A PRESIDIO DEI RISCHI E IN AMBITO COMPLIANCE

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio a cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO DEI RISCHI

Nel corso del 2022, la Direzione Rischi di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti, (ii) monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni, e (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato la Direzione Rischi ha espresso parere in merito ad operazioni di (i) investimento diretto, (ii) investimento indiretto nei fondi, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione, e (iii) disinvestimento, anche parziale, di società già partecipate e di Società di Gestione del Risparmio.

Nello stesso periodo la Direzione Rischi ha inoltre collaborato con le funzioni di *business* in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, la Direzione Rischi ha inoltre svolto le verifiche sugli *impairment test* delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

Infine, la Direzione Rischi ha svolto le attività relative alla valutazione dei rischi ESG ad *hoc* per gli investimenti diretti e per i fondi.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2022, la funzione *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

Nel periodo di riferimento, la funzione *Compliance* ha rivisto e aggiornato i presidi inerenti alla gestione dei conflitti di interesse e al rischio di *market abuse* e, in linea con i contenuti del piano strategico di Gruppo, è stata coinvolta nella strutturazione e formalizzazione dei presidi in ambito ESG. Inoltre, nel corso del secondo semestre 2022, ha supportato le competenti strutture nell'ambito della sottoscrizione del *Guarantee Agreement* con la Commissione Europea nell'ambito della garanzia *InvestEU*.

Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di *reporting* periodica.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che nel 2023 la Società prosegua nello sviluppo dei progetti di investimento in corso, nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

In particolare, con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto direttamente da CDP Equity, si segnala che: (i) alla data di redazione della presente relazione finanziaria, la partecipazione detenuta nel capitale di Ansaldo Energia è pari all'88,6%, in incremento rispetto alla partecipazione dell'88,3% detenuta al 31 dicembre 2022 per effetto dell'erogazione in due *tranche*, rispettivamente il 31 gennaio 2023 e il 13 febbraio 2023, della quota finale dell'*equity commitment* deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity nel contesto dell'aumento di capitale di CDP Equity in Ansaldo Energia ad aprile 2020 e (ii) sono stati effettuati due ulteriori versamenti in conto capitale a favore di GreenIT per complessivi 6,5 milioni di euro, a supporto dei piani di sviluppo della partecipata, in linea a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di CDP Equity a dicembre 2020.

Con riferimento all'attività di investimento nel portafoglio dei fondi di investimento CDP Equity ha perfezionato la sottoscrizione, per 300 milioni di euro, nel fondo "FOF Infrastrutture" gestito da CDP Real Asset SGR S.p.A.

Con riferimento alla partecipazione in Trevi Finanziaria Industriale, detenuta tramite CDPE Investimenti, si segnala che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, la quota nel capitale della società è pari al 21,3%, in decremento rispetto al 25,7% detenuto al 31 dicembre 2022. Tale riduzione è conseguente alla conclusione dell'operazione di aumento di capitale, realizzatesi nell'ambito della più ampia operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Trevi. Si rimanda a quanto riportato al paragrafo "3.1.10 Operazione di rafforzamento patrimoniale del Gruppo Trevi" per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, per il tramite della controllata CDPE Investimenti, è in corso di finalizzazione una manovra finanziaria a beneficio di Valvitalia, necessaria a supportare lo sviluppo della stessa e riequilibrarne la struttura finanziaria.

Con riferimento alla struttura organizzativa di CDP Equity, si segnala che, al fine di supportare al meglio le attività previste nel Piano Strategico 2022-2024, è stato ulteriormente rivisto l'assetto organizzativo come segue:

- all'interno della Direzione «Investimenti e Gestione Partecipazioni» è stato riallocato il comparto Digitale insieme al segmento Turismo e il comparto Telecomunicazioni insieme al segmento Infrastrutture ed è stata soppressa l'Area «Agroalimentare»;
- l'area «Fusioni e Acquisizioni» è stata riallocata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato;
- all'interno della Direzione «Investimenti e Gestione Fondi» è stata rafforzata la *mission* dell'Area «Fondi di Investimento Imprese e Infrastrutture» in coerenza con le accresciute opportunità in ambito dei Fondi infrastrutturali, attraverso la creazione di un'ulteriore unità dedicata ai Fondi Infrastrutturali; si è in garantita una maggiore focalizzazione e specializzazione attraverso la sub-articolazione in tre unità organizzative «Fondi Infrastrutturali», «Fondi *Private Equity*» e «Fondi *Venture Capital*»;

- la Direzione «Società Quotate» è stata soppressa in quanto tale attività è stata ricondotta nelle relative aree settoriali;
- è stata creata la Direzione «Sviluppo e *Governance Business Equity*», dedicata alla definizione di selezionati «progetti strategici», al supporto di attività rilevanti di *business* e di quelle funzionali all'attuazione del Piano Strategico, nonché alla gestione delle attività di *asset portfolio governance*;
- l'attività di "segreteria tecnica" è stata ricollocata all'interno della Direzione «Rapporti con Co-investitori e *Fundraising*».

Con riferimento alle funzioni di *staff* sono state istituite, a diretto riporto della Direzione Rischi:

- l'Area "Rischi Fondi" con la *mission* di assicurare l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi a cui la Società è esposta, con particolare riferimento ai rischi connessi agli investimenti in fondi e SGR, attraverso presidi volti a garantire i controlli di II livello, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
- l'Area "Rischi Partecipazioni", con la *mission* di assicurare l'identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi a cui la Società è esposta, con particolare riferimento ai rischi non finanziari e ai rischi connessi agli investimenti in Partecipazioni, attraverso presidi volti a garantire i controlli di II livello, in coordinamento e conformemente alle linee guida di Gruppo;
- l'Area "Compliance" con la *mission* di assicurare, secondo un approccio *risk based* e con riferimento all'organizzazione aziendale, la gestione del rischio di non conformità alle norme e di reputazione delle operazioni nonché fornire supporto consulenziale per quanto di competenza.

Successivamente al 31 dicembre 2022 non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo o eventi che abbiano comportato la necessità di modifica dell'informativa finanziaria.

Per le considerazioni in merito alla possibile evoluzione su CDP Equity degli effetti derivanti dai fenomeni che caratterizzano in contesto attuale, quali il perdurare dell'incertezza sull'andamento futuro del conflitto Russia-Ucraina, gli effetti potenziali dello scenario macroeconomico caratterizzato dall'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse e il rischio climatico, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.2 "Andamento della gestione".

6. ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso dell'esercizio di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha una sede secondaria in Roma, via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 24 marzo 2023

L'Amministratore delegato

Francesco Renato Mele

2 BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

*1. Prospetti di bilancio
al 31 dicembre 2022*

2. Note esplicative

*3. Relazione della Società
di Revisione*

*4. Relazione del Collegio
Sindacale*

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa;
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate;
- VI - Informativa su erogazioni pubbliche.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2021 della società controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

INDICE

Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2022	42
Stato patrimoniale	42
Conto economico	44
Prospetto della redditività complessiva	45
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2022	46
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021	46
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	48
Riconciliazione	49
Note esplicative	50
Premessa	50
Informazioni sulla società	50
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	50
Revisione del bilancio	50
Direzione e coordinamento da parte di CDP	50
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato	51
Operazioni di aggregazione aziendale	51
I. Principi di redazione e principi contabili	52
I.1 Parte generale	52
I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	52
I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	53
I.1.3 Altri aspetti	53
I.1.3.1 Utilizzo di stime contabili	53
I.1.3.2 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	54
I.1.3.3 Bilancio consolidato del Gruppo CDP	54
I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	54
Attività materiali	54
Beni utilizzati in locazione finanziaria	55
Attività immateriali	56
Partecipazioni	57
Attività finanziarie	58
Disponibilità liquide	63
Fiscalità corrente e differita	63
Fondi per rischi e oneri	64
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i>	65
Dividendi	65
Interessi attivi e passivi	65
Operazioni con parti correlate	65
Modalità di determinazione dei criteri di <i>fair value</i>	65
II. Informazioni sullo stato patrimoniale	67
II.1 Attività non correnti	67
II.1.1 Immobili, impianti e macchinari	67
II.1.2 Attività immateriali	68
II.1.3 Partecipazioni	69
II.1.4 Attività finanziarie non correnti	73
II.1.5 Imposte differite attive	74
II.1.6 Altre attività non correnti	75
II.2 Attività correnti	76
II.2.1 Crediti verso partecipate	76
II.2.2 Attività finanziarie correnti	76
II.2.3 Crediti tributari	77
II.2.4 Altre attività correnti	77
II.2.5 Disponibilità liquide	77

II.3	Patrimonio netto	78
II.3.1	Capitale sociale	78
II.3.2	Riserve	79
II.4	Passività non correnti	80
II.4.1	Fondi per rischi e oneri	80
II.4.2	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	81
II.4.3	Altre passività finanziarie	82
II.4.4	Imposte differite passive	82
II.5	Passività correnti	83
II.5.1	Debiti tributari	83
II.5.2	Altre passività correnti	83
II.6	Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari	85
	Valutazione del <i>fair value</i> delle componenti opzionali delle partecipazioni	86
II.7	Altre informazioni	87
II.7.1	Garanzie rilasciate e impegni	87
II.7.2	Titoli di proprietà depositati presso terzi	87
III.	Informazioni sul conto economico	88
III.1	Risultato della gestione caratteristica	88
III.1.1	Dividendi	88
III.1.2	Interessi su finanziamento a partecipate	88
III.1.3	Plusvalenze su partecipazioni	88
III.1.4	Ripresa di attività correnti e non correnti	89
III.1.5	Variazioni positive valore strumenti finanziari	90
III.1.6	Spese per investimenti	90
III.1.7	Svalutazioni di attività non correnti	90
III.1.8	Minusvalenze su partecipazioni	91
III.1.9	Variazioni negative valore strumenti finanziari	91
III.2	Risultato della gestione operativa	92
III.2.1	Proventi finanziari	92
III.2.2	Oneri finanziari	92
III.2.3	Spese amministrative	92
III.2.4	Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	94
III.2.5	Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti	95
III.3	Altri proventi e oneri di gestione	95
III.4	Le imposte sul reddito dell'esercizio	96
IV.	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	97
	Attività di presidio dei rischi	97
	Attività di compliance	98
V.	Operazioni con parti correlate	99
V.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	99
V.2	Informazioni sulle transazioni con parti correlate	99
VI.	Informativa su erogazioni pubbliche	104
	Allegati al bilancio	105
	Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	105
	Stato patrimoniale	106
	Conto economico	107
	Prospetto della redditività complessiva	108
	Relazione della Società di Revisione	109
	Relazione del Collegio Sindacale	112

PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro) Voci dell'Attivo	31/12/2022	31/12/2021	Note
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	2.778.588	2.258.327	II.1.1
Attività immateriali	254.480	116.529	II.1.2.
Partecipazioni	8.319.484.763	4.007.878.026	II.1.3.
Attività finanziarie non correnti	942.833.780	1.060.866.136	II.1.4
Imposte differite attive	194.224.997	141.666.266	II.1.5
Altre attività non correnti	119.124	119.124	II.1.6
Totale attività non correnti	9.459.695.732	5.212.904.408	
Attività correnti			
Crediti verso partecipate	7.535.674	5.724.374	II.2.1
Attività finanziarie correnti	48.248.839	-	II.2.2
Crediti tributari	1.449.162	943.073	II.2.3
Altre attività correnti	61.462.197	16.916.308	II.2.4
Disponibilità liquide	568.339.600	705.363.186	II.2.5
Totale attività correnti	687.035.472	728.946.941	
TOTALE ATTIVO	10.146.731.204	5.941.851.349	

(unità di euro)			
Voci del Passivo e del Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Note
Patrimonio netto			
Capitale sociale	2.890.583.470	2.890.583.470	II.3.1
Riserve	7.797.473.846	2.624.165.136	II.3.2.
Utili (Perdite) portati a nuovo	237.466.876	38.743.411	
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(795.595.718)	367.077.332	
Totale patrimonio netto	10.129.928.473	5.920.569.349	
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.198.046	4.591.725	II.4.1
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	302.783	265.339	II.4.2
Debiti per finanziamenti leasing	2.725.510	2.133.376	II.4.3
Imposte differite passive	2.865.469	5.077.989	II.4.4
Totale passività non correnti	9.091.808	12.068.429	
Passività correnti			
Debiti tributari	1.555.587	1.150.368	II.5.1
Altre passività correnti	6.155.335	8.063.203	II.5.2
– <i>Debiti verso fornitori</i>	<i>2.471.732</i>	<i>4.201.580</i>	
– <i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	<i>281.528</i>	<i>280.881</i>	
– <i>Debiti verso controllanti</i>	<i>2.609.930</i>	<i>2.918.797</i>	
– <i>Altri debiti</i>	<i>792.145</i>	<i>661.945</i>	
Totale passività correnti	7.710.922	9.213.571	
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL PASSIVO	10.146.731.204	5.941.851.349	

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)			
Voci	2022	2021	Note
Ricavi della gestione caratteristica			
Dividendi	24.643.536	21.183.654	III.1.1
Interessi su finanziamenti a partecipate	14.795.385	29.314.911	III.1.2
Plusvalenze su partecipazioni	35.321.920	325.105.333	III.1.3
Riprese di attività non correnti	-	4.113.318	III.1.4
Riprese di attività correnti	17.307	-	III.1.4
Variazioni positive valore strumenti finanziari	1.209	19.416.285	III.1.5
Totale ricavi della gestione caratteristica	74.779.357	399.133.501	
Costi della gestione caratteristica			
Spese per investimenti	(5.086.919)	(9.809.397)	III.1.6
Svalutazioni di attività non correnti	(144.766.083)	(678.084)	III.1.7
Minusvalenze su partecipazioni	(725.196.729)	-	III.1.8
Variazioni negative valore strumenti finanziari	(26.698.007)	(15.188.031)	III.1.9
Totale costi della gestione caratteristica	(901.747.738)	(25.675.512)	
Risultato della gestione caratteristica	(826.968.381)	373.457.989	
Proventi finanziari	905.612	15.077	III.2.1
Oneri finanziari	(62.100)	(59.900)	III.2.2
Spese amministrative:	(17.450.101)	(16.704.932)	III.2.3
– Spese per il personale	(12.311.741)	(13.444.236)	
– Altre spese amministrative	(5.138.360)	(3.260.696)	
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	(534.569)	(385.290)	III.2.4
Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti	6.554	(5.539)	III.2.5
Risultato della gestione operativa	(17.134.604)	(17.140.584)	
Altri proventi/oneri di gestione:	9.378.529	5.290.897	III.3
– Altri proventi	9.541.237	6.749.488	
– Altri oneri	(162.708)	(1.458.591)	
Risultato prima delle imposte	(834.724.457)	361.608.302	
Imposte sul reddito, correnti e differite	39.128.739	5.469.030	III.4
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(795.595.718)	367.077.332	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	2022	2021
Utile (Perdita) di esercizio	(795.595.718)	367.077.332
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(172.102.658)	95.134.702
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(173.190.875)	96.290.184
Effetto fiscale	1.088.217	(1.155.482)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(172.102.658)	95.134.702
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(967.698.376)	462.212.034

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022
Capitale:			
– azioni ordinarie sottoscritte e versate	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserve:			
a) di utili	27.601.207	-	27.601.207
b) altre	2.538.423.657	-	2.538.423.657
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96.883.683	-	96.883.683
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	367.077.332	-	367.077.332
PATRIMONIO NETTO	5.920.569.349	-	5.920.569.349

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021
Capitale:			
– azioni ordinarie sottoscritte e versate	2.890.583.470	-	2.890.583.470
Riserve:			
a) di utili	25.555.282	-	25.555.282
b) altre	873.330.584	-	873.330.584
Riserve da valutazione:			
a) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.748.981	-	1.748.981
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	40.918.498	-	40.918.498
PATRIMONIO NETTO	3.832.136.815	-	3.832.136.815

Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Patrimonio netto al 31/12/2022
Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di capitale sociale e di riserve	Redditività complessiva al 31/12/2022	
-	-	-	-	2.890.583.470
18.353.866	-	-	-	45.955.073
198.723.466	-	5.327.057.501	-	8.064.204.624
-	-	-	(172.102.658)	(75.218.975)
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
(217.077.332)	(150.000.000)	-	(795.595.718)	(795.595.718)
-	(150.000.000)	5.327.057.501	(967.698.376)	10.129.928.473

Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo		Patrimonio netto al 31/12/2021
Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di capitale sociale e di riserve	Redditività complessiva al 31/12/2021	
-	-	-	-	2.890.583.470
2.045.925	-	-	-	27.601.207
38.872.573	-	1.626.220.500	-	2.538.423.657
-	-	-	95.134.702	96.883.683
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
(40.918.498)	-	-	367.077.332	367.077.332
-	-	1.626.220.500	462.212.034	5.920.569.349

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(44.034.174)	19.536.899
- utile di esercizio (+/-)	(795.595.718)	367.077.332
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	26.696.798	(4.228.254)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	144.742.222	(3.429.695)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	534.569	385.290
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	689.874.808	(325.105.333)
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.104.983	3.994.089
- imposte e tasse non liquidate (+)	(97.514.339)	(5.469.030)
- altri aggiustamenti (+/-)	(13.877.499)	(13.687.500)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(92.420.157)	512.495.624
- crediti verso controllante e banche correnti	(4.367.135)	-
- crediti verso controllante e banche non correnti	-	-
- crediti verso partecipate correnti	(1.811.300)	29.593
- crediti verso partecipate non correnti	(130.831.276)	17.122.734
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(172.102.658)	95.134.702
- attività finanziarie designate al fair value	252.313.506	(15.188.031)
- altre attività correnti	(38.795.455)	517.590.892
- altre attività non correnti	3.174.161	(102.194.266)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(5.912.513)	(823.685)
- debiti verso controllante e banche correnti	-	-
- debiti verso controllante e banche non correnti	-	-
- debiti verso partecipate	-	-
- altre passività finanziarie	-	-
- altre passività correnti	(1.982.069)	1.215.015
- altre passività non correnti	(3.930.443)	(2.038.700)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(142.366.844)	531.208.838
B. Attività di investimento		
1. Liquidità generata da	115.994.388	645.820.850
- vendite di partecipazioni	115.994.388	645.820.850
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(4.274.400.630)	(2.044.228.968)
- acquisti di partecipazioni	(4.113.203.952)	(1.991.353.996)
- investimenti in fondi	(160.977.040)	(52.757.561)
- acquisti di attività materiali	(13.365)	(35.756)
- acquisti di attività immateriali	(206.273)	(81.655)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.158.406.242)	(1.398.408.118)
C. Attività di provvista		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	4.313.749.500	1.111.587.321
- distribuzione dividendi e altre finalità	(150.000.000)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	4.163.749.500	1.111.587.321
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(137.023.586)	244.388.041

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	705.363.186	460.975.144
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(137.023.586)	244.388.041
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	568.339.600	705.363.186

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity" o la "Società") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2022, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2021.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS/IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2020 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2022.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP

CDP Equity è direttamente controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico CDP. I Principi generali sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 3 agosto 2020 e successivamente aggiornati con Or-

dine di Servizio dell'Amministratore Delegato di CDP n. 19 del 04 ottobre 2022. Tali principi sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento individuano e circoscrivono l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

ESONERO DALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi del IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Alle 23.59 del 31 dicembre 2022 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione in CDP Equity di CDP Industria S.p.A. L'operazione non è stata rilevata in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali* ma nel rispetto del principio della continuità dei valori contabili applicato nelle c.d. "*business combination under common control*" in quanto avente carattere di riorganizzazione tra società interamente possedute dalla capogruppo CDP. A valle della Fusione, quindi, le poste contabili risultanti dalla situazione patrimoniale alle 23:59 del 31 dicembre 2022 di CDP Industria, inclusive in particolare dei valori contabili riferiti alle partecipazioni detenute in Fincantieri e Saipem, sono state iscritte nel bilancio separato di CDP Equity in continuità di valori contabili.

Nelle Note esplicative, laddove i saldi rivenienti da CDP Industria siano significativi, sono riportati i dettagli a commento delle rispettive voci di bilancio.

I. PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I.1 PARTE GENERALE

I.1.1 PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, in vigore alla data di chiusura del bilancio e omologati dalla Commissione Europea come stabilito da Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 243 l'11 settembre 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Conceptual framework for financial reporting;
- Implementation Guidance e Basis for Conclusions;
- Documenti interpretativi SIC/IFRIC;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Documenti emanati da ESMA e Consob in merito all'applicazione di specifiche disposizioni degli IFRS.;
- Documenti emanati dall'ESMA, la IOSCO e la Consob in merito agli *assessment* e all'informativa previsti relativamente agli impatti derivanti: (i) dall'epidemia legata al Covid-19, (ii) dalle tematiche connesse al cambiamento climatico, (iii) dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, (iv) dalle tematiche connesse allo scenario macroeconomico.

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, nonché apprezzando opportunamente alcuni fattori di instabilità derivanti dagli impatti del conflitto russo-ucraino, dall'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse e dal generale deterioramento dello scenario macroeconomico. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI E IN VIGORE DAL 2022

Sono di seguito riportati i Regolamenti della Commissione Europea che hanno adottato ("*endorsed*") nuovi principi contabili internazionali, o modifiche di principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022:

- Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 234/90 del 2 luglio 2021, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI GIÀ EMESSI E OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA IN VIGORE (DATA DI ENTRATA IN VIGORE A PARTIRE DAGLI ESERCIZI AMMINISTRATIVI CHE INIZIERANNO DAL 1° GENNAIO 2023)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ed omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci al 31 dicembre 2022:

- Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17;
- Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8;
- Regolamento (UE) 2022/1392 della Commissione dell'11 agosto 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 12;
- Regolamento (UE) 2022/1491 della Commissione dell'8 settembre 2022 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL 31 DICEMBRE 2022

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020); Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020) and Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022).
- Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022).

L'elenco completo dei principi contabili internazionali e delle modifiche agli stessi pubblicati dallo IASB, con indicazione dell'adozione o meno da parte dell'Unione Europea è disponibile sul sito dell'EFRAG al seguente indirizzo www.efrag.org/Endorsement.

I.1.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Successivamente al 31 dicembre 2022 non sono intervenuti fatti ulteriori di rilievo rispetto a quelli già riflessi in bilancio o eventi che comportino una rettifica dei dati di bilancio o tali da richiedere una modifica dell'informativa finanziaria fornita.

Per le considerazioni in merito agli eventi successivi c.d. *non adjusting* alla data di riferimento del bilancio si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 5. Evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla gestione. Per le considerazioni in merito al perdurare delle condizioni di incertezza che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

I.1.3 ALTRI ASPETTI

I.1.3.1 UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d'esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le poste soggette a stima alla data del presente bilancio d'esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo rischi e oneri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

L'effettuazione dell'*impairment test* comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel corso del tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni delle poste oggetto del test effettuate negli esercizi precedenti.

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state sviluppate le migliori stime possibili sulla base delle ultime informazioni disponibili, che riflettono il contesto e lo scenario macroeconomico in cui la Società opera.

La descrizione, nel proseguo, delle politiche applicate nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

I.1.3.2 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

CDP Equity chiude l'esercizio 2022 con una perdita di euro 795.595.717,88 che si propone all'Assemblea di coprire utilizzando parte della riserva per versamenti in conto capitale. In considerazione del fatto che il patrimonio netto della Società presenta rilevanti utili portati a nuovo e altre riserve distribuibili, si rimette alla volontà dell'Azionista unico una eventuale distribuzione utilizzando tali riserve.

I.1.3.3 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

I.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

ATTIVITÀ MATERIALI

Le "Attività materiali" comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40, sia i Beni materiali utilizzati in locazione finanziaria disciplinati dall'IFRS 16 (per cui si rimanda alla specifica sezione della presente nota). Nella voce sono inoltre ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell'IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

L'ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l'uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici sono stati trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Nella voce "Attività Materiali" sono iscritti i "Beni utilizzati in locazione finanziaria" che riflettono il valore del diritto d'uso dei beni per i quali la Società ha un contratto pluriennale in essere, iscritto secondo i dettami del principio IFRS 16. Nello *scope* di tale principio sono inclusi tutti i contratti di locazione ("*Leasing*"), senza distinzione tra operativi e finanziari, ad eccezione delle seguenti fattispecie, ricadenti già nell'ambito di applicazione di altri Principi:

- *leasing* per l'esplorazione o per l'estrazione di minerali, petrolio, gas naturali e risorse non rigenerative simili (IFRS 6 - Esplorazione e valutazione di risorse minerarie);
- *leasing* di attività biologiche (IAS 41 - Agricoltura) detenute dal locatario;
- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione);
- licenze di proprietà intellettuali concesse dal locatore (IFRS 15 - Ricavi);
- diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze per oggetti quali filmati cinematografici, registrazioni video, opere teatrali, opere letterarie, brevetti e diritti d'autore (IAS 38 - Attività immateriali).

Secondo l'IFRS 16, il *leasing* viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un'attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo e presuppone pertanto un criterio basato sul controllo di un bene quale discriminante per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi. Per quanto concerne l'ottenimento dell'uso dell'attività devono inoltre, essere soddisfatte le seguenti condizioni specifiche, ovvero devono essere presenti:

- un'attività specifica;
- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività specificata;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

La valutazione se un contratto è, o contiene un *leasing*, avviene all'inizio del contratto ed è aggiornata nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

Il modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16 prevede l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un asset relativo al diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di *leasing* e nel passivo patrimoniale l'iscrizione di una passività per i canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore opportunamente attualizzati (*lease liability*). Nel conto economico sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per *leasing*. Al pagamento, i canoni per *leasing* sono contabilizzati a decremento dei debiti per *leasing*.

Il Gruppo adotta alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previste dall'IFRS 16. In particolare, sono esclusi dal modello di contabilizzazione definito dall'IFRS 16:

- i contratti con *lease term* complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- i contratti con valore del bene sottostante non rilevante alla data di acquisto (es. inferiore o uguale a euro 5.000);
- i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- i *leasing* di attività immateriali (IFRS 16.4).

Il *lease term* considerato per la determinazione del valore del diritto d'uso e del debito per *leasing* è dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. I Beni utilizzati in locazione finanziaria sono ammortizzati considerando una vita utile pari al *lease term* così determinato.

In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo CDP ha deciso di adottare un tasso di finanziamento marginale volto a rappresentare ciò che il locatario "avrebbe dovuto pagare per prendere in prestito, per una durata simile e con garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al diritto d'uso in un ambiente economico simile". La valutazione è stata determinata in seguito ad un'analisi dei contratti di *leasing* identificati, nei quali non è stato rilevato alcun tasso di interesse implicito. Tenuto conto delle proprie caratteristiche e dei requisiti del principio, è stata adottata, ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la curva BTP.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con succes-

sivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

PARTECIPAZIONI

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate (ai sensi dell'IFRS 10), in società collegate (ai sensi dello IAS 28) ed in società sottoposte a controllo congiunto (ai sensi dell'IFRS 11).

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto). Si considerano collegate le società nelle quali si possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto le società per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la società e uno o più soggetti, oppure quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che possiedono il controllo.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10 avviene al costo, alla data regolamento (intesa, in presenza di operazioni di natura straordinaria, quale la data di efficacia delle stesse), comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Nel caso in cui la partecipazione non sia consolidata a livelli superiori, in presenza di collegamento o controllo congiunto, la stessa è valutata con il metodo del patrimonio netto.

All'atto dell'acquisizione trovano applicazione le medesime disposizioni previste per le operazioni di *business combination*. Pertanto, la differenza tra il prezzo di acquisto e la frazione di patrimonio netto acquisita è oggetto di allocazione sulla base del *fair value* delle attività nette identificabili della collegata. L'eventuale maggior prezzo non oggetto di allocazione rappresenta un avviamento (c.d. "Goodwill"). Il maggior prezzo allocato non è oggetto di distinta rappresentazione ma è sintetizzato nel valore di iscrizione della partecipazione (c.d. "consolidamento sintetico").

L'eventuale eccedenza della quota di patrimonio netto della partecipata rispetto al costo della partecipazione è contabilizzata come provento. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto si tiene conto anche delle azioni proprie detenute dalla società partecipata.

A ogni data di bilancio, o di situazioni infrannuali, viene verificata la presenza o meno di una riduzione di valore delle partecipazioni.

La rilevazione di tali evidenze, basata sulla sussistenza di indicatori qualitativi e quantitativi, come di seguito illustrati, e dettagliatamente declinati nelle *policy* interne, si differenzia nei casi in cui si tratti di partecipazioni in società le cui azioni sono quotate in mercati attivi o meno. In presenza degli indicatori sopracitati, viene effettuato un test di *impairment* secondo le previsioni di cui allo IAS 36 volto a stimare il valore recuperabile della partecipazione e a confrontarlo con il valore contabile della stessa al fine di determinare l'eventuale rilevazione di rettifiche di valore.

In riferimento alle partecipazioni quotate, si precisa che la valutazione delle obiettive evidenze di *impairment* svolta ai fini del bilancio separato viene integrata con la verifica della sussistenza di una quotazione di mercato inferiore almeno del 40% rispetto al valore di carico della partecipazione nel bilancio consolidato. A livello di bilancio separato è valutata la presenza di specifici indicatori qualitativi e quantitativi.

Nella fattispecie tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo, nonché del ruolo di investitore di lungo periodo, sono considerati indicatori di *impairment*/obiettive evidenze di *impairment*, almeno i seguenti indicatori:

- il conseguimento di risultati economici negativi³ o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget (o previsti da piani pluriennali), qualora, a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi futuri attesi nell'eventuale predisposizione del test di impairment;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile, nel bilancio consolidato, dell'attivo netto della partecipazione (inclusivo dell'eventuale avviamento);
- la distribuzione di un dividendo da parte della società partecipata superiore all'utile del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie)⁴ nell'esercizio in cui lo dichiara.

Con riferimento alle partecipazioni quotate, sono, inoltre, considerati indicatori di *impairment*:

- una riduzione della quotazione di mercato rispetto al valore contabile di riferimento superiore al 40% ovvero per un periodo superiore a 24 mesi;
- *downgrade* del *rating* di almeno quattro *notches* dal momento in cui è stato effettuato l'investimento nella partecipazione, se valutato rilevante congiuntamente ad altre informazioni disponibili;
- un valore contabile dell'attivo netto nel bilancio consolidato superiore alla quotazione di mercato della partecipazione.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore di bilancio, la differenza è imputata nel conto economico. Qualora i motivi che hanno determinato la rettifica di valore vengano meno, vengono effettuate le rispettive riprese di valore, le quali devono essere rilevate a conto economico fino a concorrenza della precedente svalutazione. Pertanto, la riduzione della perdita precedentemente registrata a fronte del ripristino del valore della partecipazione non può eccedere il valore contabile che ci sarebbe stato se non si fosse registrata alcuna perdita in precedenza. Sia le rettifiche che le riprese di valore sono iscritte nella voce di conto economico "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Il valore recuperabile determinato nell'esercizio dei test di *impairment* a livello di bilancio separato relativamente alle partecipazioni in società controllate è utilizzato ai fini della valutazione di eventuali riduzioni di valore delle attività nette appartenenti alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) corrispondenti a quelle partecipazioni. Tale valutazione è effettuata nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 104 e 105 del principio IAS 36.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni vengono eliminate dallo stato patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalla detenzione delle partecipazioni stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a esse connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione⁵;

³ Il conseguimento di risultati economici negativi potrebbe non essere considerato rilevante se in linea con gli obiettivi di budget e/o piano industriale della partecipazione (e.g. investimenti recentemente realizzati); al contrario si considerano sempre rilevanti risultati negativi riconducibili a fattispecie previste dal codice civile (e.g. artt. 2446, 2447).

⁴ L'indicatore prevede di considerare la distribuzione di un dividendo maggiore del risultato del conto economico complessivo (o redditività complessiva per le società finanziarie) dell'esercizio in cui si dichiara il dividendo (ad esempio, dividendi dichiarati nel 2017, rappresentativi della distribuzione dell'utile netto dell'esercizio 2016, superiori al totale della redditività complessiva dell'esercizio 2017). Ai fini dell'esercizio di impairment test per la data di riferimento del bilancio semestrale, in assenza di dati omogenei di confronto, la verifica di tale indicatore è effettuata facendo riferimento ai dati relativi all'esercizio precedente.

⁵ Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico

- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di *business model* del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti nella voce passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nella voce "Passività finanziarie di negoziazione" di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte

nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico, tale portafoglio contiene gli strumenti di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita nell'ambito di un *business model* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono, inoltre, oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, né rappresentano un potenziale compenso riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale alla quale si applica l'IFRS 3, per i quali è stata irrevocabilmente esercitata l'opzione, concessa dal principio, di classificare nella riserva da valutazione le successive variazioni di *fair value* dello strumento, con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI *option*⁶).

L'iscrizione iniziale della voce in esame avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal *fair value* al momento della rilevazione iniziale, la contabilizzazione dello strumento avviene come segue:

- se la stima del *fair value* utilizza solo dati osservabili sul mercato, allora la differenza è riconosciuta a conto economico;
- in tutti gli altri casi, la differenza è differita come un aggiustamento del valore contabile dello strumento finanziario.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale, per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, viene effettuata al *fair value* determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti di debito e dei finanziamenti, ad eccezione degli utili/perdite per riduzione di valore e utili/perdite su cambi⁷, sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Riserve da valutazione, del

⁶ *Fair Value Through Other comprehensive Income option.*

⁷ Gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati nell'utile/perdita dell'esercizio.

patrimonio netto, fino al momento in cui l'attività finanziaria non viene eliminata contabilmente.

Se le attività finanziarie in oggetto sono eliminate contabilmente, l'utile/la perdita cumulato/a, precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/perdita d'esercizio/di periodo.

Gli interessi sui titoli di debito e sui crediti vengono registrati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato sulla base del tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Tali strumenti sono inoltre soggetti alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di *reporting* successiva, una perdita attesa relativa ai 12 mesi successivi alla data di *reporting*. Invece per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario.

L'esercizio dell'opzione del *fair value through OCI* per gli strumenti di capitale, comporta invece una differente contabilizzazione rispetto ai titoli di debito, in quanto:

- i valori iscritti nella riserva da valutazione non sono mai riclassificati a conto economico, neanche in occasione dell'eliminazione contabile;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva di patrimonio netto e quindi imputati nella redditività complessiva;
- i requisiti di *impairment* dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale.

Solo i dividendi sono rilevati a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di *business*. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inclusi i titoli di debito ed i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide";
- crediti verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (stage 3), l'importo della perdita viene misurata come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile, inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo ad una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) ed alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

L'analisi necessaria a valutare quali modifiche diano luogo alla *derecognition* piuttosto che alla *modification*, può talvolta comportare significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale (*derecognition*).

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione (*modification*). La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali (*modification*) è iscritta a Conto Economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al *fair value*. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso CDP a fronte della stipula di un contratto di deposito, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

La attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci dell'attivo consolidato "Attività fiscali" e del passivo consolidato "Passività fiscali".

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l'onerosità dell'adempimento dell'obbligazione, l'accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

I fondi per rischi e oneri includono le passività relative ai piani a benefici definiti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto (ad esempio il riconoscimento di premi di anzianità al raggiungimento di una determinata presenza in azienda o l'assistenza medica dopo l'uscita per pensionamento), attraverso i quali il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell'obbligazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE A FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

DIVIDENDI

I dividendi deliberati da una società controllata, collegata o joint venture, contabilizzate con il metodo del costo, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI FAIR VALUE

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dall'IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. “gerarchia del *fair value*”); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall’osservabilità e dalla significatività degli *input* utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli *input* utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli *input* di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o *input* basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel *pricing* di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano *input* di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che *input* di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l’aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l’impiego di tecniche di tipo statistico o “*expert-based*” da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli *input* non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli *standard* la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L’individuazione dei parametri di mercato di *input* per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato stime di tipo statistico o “*expert-based*” da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

II. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI

II.1.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2022 ed include mobili, impianti e macchinari di proprietà per 163 migliaia di euro e beni utilizzati in locazione finanziaria per 2.616 migliaia di euro.

Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori (unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività di proprietà	162.663	215.517
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	39.379	46.811
d) impianti elettronici	123.284	168.706
e) altre	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	2.615.925	2.042.810
a) terreni	-	-
b) fabbricati	2.615.925	2.042.810
TOTALE	2.778.588	2.258.327

Per quanto riguarda i mobili, gli impianti ed i macchinari di proprietà, rispetto al 31 dicembre 2021 quando il saldo di tale aggregato era pari a 216 migliaia di euro, si rileva un decremento di circa 53 migliaia di euro, determinato dall'effetto combinato di nuove immobilizzazioni per 13 migliaia di euro, relativi principalmente a materiale *hardware* per ufficio, e degli ammortamenti di periodo per 66 migliaia di euro.

Mobili, impianti e macchinari: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) impianti elettronici	123.284	168.706
b) mobili	39.379	46.811
TOTALE	162.663	215.517

Beni utilizzati in locazione finanziaria: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) fabbricati	2.615.925	2.042.810
TOTALE	2.615.925	2.042.810

Le Attività acquisite in *leasing* sono relative a fabbricati strumentali utilizzati dalla Società sulla base di un contratto di locazione. L'incremento della voce di euro 573 migliaia di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2021 è riconducibile ad un'integrazione contrattuale del contratto di locazione di aprile 2022.

Attività materiali: variazioni annue

(unità di euro)	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.974.927	82.250	394.339	3.451.516
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(932.117)	(35.439)	(225.633)	(1.193.189)
A.2 Esistenze iniziali nette	2.042.810	46.811	168.706	2.258.327
B. Aumenti	991.830	-	13.365	1.005.195
B.1 Acquisti	-	-	13.365	13.365
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	991.830	-	-	991.830
C. Diminuzioni	418.715	7.432	58.787	484.934
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	400.028	7.432	58.787	466.247
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	18.687	-	-	18.687
D. RIMANENZE FINALI NETTE	2.615.925	39.379	123.284	2.778.588
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.332.145)	(42.871)	(284.420)	(1.659.436)
D.2 Rimanenze finali lorde	3.948.070	82.250	407.704	4.438.024
E. Valutazione al costo	-	-	-	-

II.1.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di *software* se presenti e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2022 di tale voce è pari a 254 migliaia di euro, pertanto, rispetto al 31 dicembre 2021, si rileva un incremento di circa 138 migliaia di euro determinato dal valore delle nuove capitalizzazioni parzialmente controbilanciato dagli ammortamenti dell'esercizio.

Attività immateriali: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Altre immobilizzazioni immateriali	254.480	116.529
TOTALE	254.480	116.529

Attività immateriali: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	224.113	203.128
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(107.584)	(137.919)
A.2 Esistenze iniziali nette	116.529	65.209
B. Aumenti	206.273	81.655
B.1 Acquisti	206.273	81.655
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value:	-	-
- a patrimonio netto	-	-
- a conto economico	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	68.322	30.335
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	68.322	30.335
- Ammortamenti	68.322	30.335
- Svalutazioni:	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-
D. RIMANENZE FINALI NETTE	254.480	116.529
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(39.262)	(107.584)
E. Rimanenze finali lorde	293.742	224.113
F. Valutazione al costo	-	-

II.1.3 PARTECIPAZIONI

Nella voce "Partecipazioni" vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una *joint venture* secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28 § 17. La rilevazione iniziale e quella successiva sono effettuate al costo, al netto di eventuali rettifiche di valore, in linea con le politiche contabili.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2022.

Dettaglio partecipazioni

Denominazioni	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %
Società d'Investimento		
1. CDPE Investimenti S.p.A.	Controllata	77,1%
2. Holding Reti Industriali S.p.A.	Controllo congiunto	51,0%
3. Mozart HoldCo S.p.A.	Collegata	15,0%
4. Open Fiber Holdings S.p.A.	Controllo congiunto	60,0%
Partecipazioni industriali		
1. Ansaldo Energia S.p.A.	Controllata	88,3%
2. Fincantieri S.p.A.	Controllata	71,3%
3. GPI S.p.A.	Collegata	18,4%
4. GreenIT S.p.A.	Controllo congiunto	49,0%
5. Hotelturist S.p.A.	Controllo congiunto	45,9%
6. Nexi S.p.A.	Collegata	5,3%
7. PSN S.p.A.	Controllo congiunto	20,0%
8. Renovit S.p.A.	Collegata	30,0%
9. Saipem S.p.A.	Controllo congiunto	12,8%
10. Webuild S.p.A.	Collegata	18,7%
Partecipazioni in SGR		
1. CDP Venture Capital SGR S.p.A.	Controllata	70,0%
2. Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Controllata	55,0%

Partecipazioni: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Denominazioni		
Holding Reti Autostradali S.p.A.	3.896.400.000	25.500
Open Fiber Holdings S.p.A.	1.645.600.713	1.644.400.713
Nexi S.p.A.	877.234.240	970.926.174
Fincantieri S.p.A.	654.053.681	-
CDPE Investimenti S.p.A.	386.938.256	386.938.255
Saipem S.p.A.	353.433.374	-
Webuild S.p.A.	249.999.090	249.999.999
GPI S.p.A.	69.999.988	-
GreenIT S.p.A.	69.902.024	9.233.560
MozartHoldCo S.p.A.	46.935.000	-
Renovit S.p.A.	32.474.505	32.474.505
Hotelturist S.p.A.	18.872.127	18.872.127
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	8.329.265	10.298.000
CDP Ventures Capital SGR S.p.A.	6.912.500	6.912.500
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	2.400.000	-
Ansaldo Energia S.p.A.	-	595.878.795
B.F. S.p.A.	-	79.947.898
FSI SGR S.p.A.	-	1.170.000
QuattroR SGR S.p.A.	-	800.000
TOTALE	8.319.484.763	4.007.878.026

Partecipazioni: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	4.007.878.026	2.662.344.880
B. Aumenti	5.152.798.762	2.666.249.641
B.1 Acquisti	5.120.691.007	1.991.353.996
- acquisti	4.113.203.952	-
- operazioni di aggregazione aziendale	1.007.487.055	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	32.107.755	674.895.645
C. Diminuzioni	841.192.026	1.320.716.495
C.1 Vendite	115.994.388	645.820.850
C.2 Rettifiche di valore	725.196.729	-
C.3 Altre variazioni	909	674.895.645
D. RIMANENZE FINALI	8.319.484.763	4.007.878.026
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.535.650.162	810.453.433

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato un incremento, rispetto al dato al 31 dicembre 2021, di 4.312 milioni di euro.

Nel dettaglio la variazione della voce è riconducibile ai seguenti fatti di gestione:

- l'acquisizione di ASPI tramite Holding Reti Autostradali per 4.202 milioni di euro al netto del rimborso di capitale ricevuto ad agosto 2022 da HRA per 306 milioni di euro rinvenienti dalla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni della società;
- il conferimento, per effetto della fusione di CDP Industria in CDP Equity, della partecipazione in Fincantieri per 654 milioni di euro e della partecipazione in Saipem per 353 milioni di euro; per maggiori dettagli e sui prospetti di riconciliazione delle poste contabili, a valle dell'efficacia della fusione, si rimanda al paragrafo 3.1.11 in Relazione sulla Gestione;
- l'operazione di investimento in GPI per 70 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di GreenIT per 61 milioni di euro a supporto dei piani di sviluppo della partecipata;
- l'operazione di investimento in MaticMind, tramite il veicolo MozartHoldCo, per 46,9 milioni di euro;
- il versamento di *equity* a favore di Ansaldo Energia per 35,6 milioni di euro;
- la costituzione della *newco* e il successivo versamento in conto capitale a favore di PSN per complessivi 2,4 milioni di euro;
- la patrimonializzazione di Open Fiber Holdings per 1,2 milioni di euro al fine di fornire la necessaria dotazione di cassa al veicolo;
- il perfezionamento della cessione dell'17,5% di B.F., corrispondente ad un valore di carico di 80 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 13% di FII SGR, corrispondente ad un valore di carico di 2 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 39% di FSI SGR, corrispondente ad un valore di carico di 1,2 milioni di euro;
- il perfezionamento della cessione del 40% di QuattroR SGR, corrispondente ad un valore di carico di 0,8 milioni di euro.

Oltre a tali eventi, ed ai relativi effetti, la variazione nello *stock* di partecipazioni è determinata anche dalle rettifiche di valore, per effetto dell'esercizio di *impairment*, operate su Ansaldo Energia per 631.505 migliaia di euro e su Nexi per 93.692 migliaia di euro.

Il portafoglio partecipativo detenuto da CDP Equity è stato sottoposto ad analisi al fine di verificare se vi fossero indicatori d'*impairment*, in coerenza con quanto richiesto dal principio IAS 36. La società ai fini dell'esecuzione del processo di *impairment test* si è tra l'altro dotata di un Regolamento interno che, richiamando quando previsto dal principio IAS 36, elenca alcuni indicatori che devono essere considerati.

Al 31 dicembre 2022, tenuto conto dell'attuale contesto di riferimento caratterizzato da una combinazione di fattori legati agli effetti del conflitto russo-ucraino, all'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse, al generale deterioramento dello scenario macroeconomico, contrassegnato da rischi geopolitici e correlate incertezze sugli sviluppi futuri, e ai rischi che riflettono i cambiamenti climatici e dei risultati economici e patrimoniali tempo per tempo comunicati dalle partecipate in portafoglio, sono stati riscontrati *trigger d'impairment* in Open Fiber Holdings, Webuild, Nexi, Fondo Italiano d'Investimento e CDPE Investimenti.

Come richiesto dallo IAS 36, sulle citate partecipazioni si è dato corso al *test d'impairment* che ha confermato la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni, fatta eccezione per Nexi per la quale il valore recuperabile determinato è risultato inferiore al valore di carico ed è stata rilevata una rettifica di 93.692 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le partecipazioni già rettifiche in precedenti esercizi, tra cui Ansaldo Energia, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, è stato rideterminato il valore recuperabile senza identificare ulteriori perdite di valore, fatta eccezione per Ansaldo Energia, per la quale ad esito dell'*impairment test* il valore di carico è stato integralmente rettificato per 631.505 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le partecipazioni in Fincantieri e Saipem, detenute in CDP Equity per effetto della fusione di CDP Industria in CDP Equity che ha avuto efficacia alle 23:59 del 31 dicembre 2022, le partecipazioni sono state iscritte in continuità di valori contabili, avendone CDP Industria verificato la relativa recuperabilità.

Con riferimento alla stima del valore recuperabile delle partecipazioni, inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso, CDP Equity ha adottato una *Policy* operativa interna che include una serie di principi chiave che sono stati utilizzati ai fini dell'esercizio di *impairment*.

Inoltre, CDP Equity ha svolto delle analisi di sensitività su ciascuna partecipazione rispetto alle principali variabili determinanti il valore della partecipazione.

Nella tabella di seguito riportata si dà sinteticamente evidenza della metodologia valutativa applicata per ciascuna delle partecipazioni sottoposte a *test di impairment* e il dettaglio della rettifica di valore ad esito del *test di impairment* sulle partecipazioni in Ansaldo Energia e in Nexi.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia
1. Webuild S.p.A.	Valore d'uso	DDM
2. Open Fiber Holdings S.p.A.	Valore d'uso	NAV (*)
3. Nexi S.p.A.	Valore d'uso	DCF
4. Ansaldo Energia S.p.A.	Valore d'uso	DDM
5. Fondo Italiano d'Investimento SGR	Valore d'uso	DDM excess capital
6. CDPE Investimenti S.p.A.	Fair value	NAV

(*) Determinato utilizzando il valore d'uso di Open Fiber S.p.A. attraverso una metodologia DDM.

Partecipazione	Carrying amount ante impairment test (M€)	Metodologia	Motivazioni alla base dei trigger eventi	Perdita di valore (M€)	Valore recuperabile determinato (M€)	Settore a cui appartiene l'entità
Ansaldo Energia S.p.A.	194	DDM	CDPE è tenuta a determinare il valore recuperabile avendo già provveduto a svalutare la partecipazione in precedenti reporting date	(194)	-	Settore energia
Nexi S.p.A.	971	DCF	Fair value della partecipazione inferiore al valore di carico di più del 40%; valore contabile dell'attivo netto della partecipazione nel consolidato CDP maggiore della capitalizzazione di mercato	(94)	877	Pagamenti digitali

II.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le "Attività finanziarie non correnti" sono costituite:

- dal credito finanziario verso Ansaldo Energia S.p.A. rilevato in ragione del finanziamento soci sottoscritto il 13 maggio 2019 per un importo complessivo di 200 milioni di euro ad un tasso variabile semestrale pari all'Euribor a sei mesi, con *floor* a zero, oltre ad un margine di 675 punti base per anno, corrispondente, per il periodo in corso al 6,75%; tale finanziamento è subordinato e postergato, anche nella componente degli interessi, ai finanziamenti bancari e per tale motivazione la scadenza del medesimo è stata differita a giugno 2026 nel contesto della manovra finanziaria del 2020,
- dal valore dell'interessenza nel capitale di Euronext N.V., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di Kedrion Holding S.p.A., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore dell'interessenza nel capitale di F2i SGR S.p.A., classificata come attività finanziaria valutata a *fair value through OCI*;
- dal valore degli investimenti nei fondi di investimento sottoscritti da CDP Equity, valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Il decremento della voce di 118.032 migliaia di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2021 pari a 1.060.866 migliaia di euro, è dovuto principalmente (i) alla riclassifica, da attività finanziaria non corrente ad attività finanziaria corrente, del credito finanziario verso CDPE Investimenti del finanziamento *ex-FSIA Investimenti*, in virtù della scadenza contrattuale di settembre 2023, (ii) all'adeguamento negativo del *fair value* dell'investimento detenuto in Euronext e F2i per complessivi 173.191 migliaia di euro, di cui 173.186 migliaia di euro riconducibili ad Euronext, (iii) al decremento per 130.849 migliaia di euro del credito verso Ansaldo Energia per l'effetto combinato dei maggiori interessi maturati sul finanziamento verso Ansaldo Energia per 13.918 migliaia di euro e dell'adeguamento negativo ai sensi dell'IFRS9 per circa 144.766 migliaia di euro, operato a seguito del passaggio dello strumento da *stage 1* a *stage 2*, in considerazione della complessa situazione finanziaria della società alla data di valutazione. Tali componenti sono state compensate dagli effetti positivi della rilevazione dell'investimento in Kedrion Holding per 100.000 migliaia di euro e della rilevazione dei versamenti del periodo in favore dei fondi sottoscritti, al netto delle variazioni di *fair value* dell'esercizio per complessivi 134.239 migliaia di euro.

Il credito finanziario verso Ansaldo Energia è iscritto secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, al costo ammortizzato.

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Credito vs Ansaldo Energia S.p.A.	95.117.574	225.966.157
b) Credito vs FSIA Investimenti S.r.l.	-	48.231.532
c) Titolo di capitale	654.731.703	727.922.578
d) Investimenti in fondi	192.984.503	58.745.869
TOTALE	942.833.780	1.060.866.136

II.1.5 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle "Imposte differite attive" fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio. La fiscalità anticipata è stata integralmente rilevata a conto economico e non fa riferimento a variazioni in contropartita del patrimonio netto.

Imposte differite attive: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attività da fiscalità anticipata	194.224.997	141.666.266
TOTALE	194.224.997	141.666.266

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	141.666.266	141.919.556
2. Aumenti	88.353.188	1.402.100
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	88.302.788	1.402.100
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	88.302.788	1.402.100
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	50.400	-
3. Diminuzioni	35.794.457	1.655.390
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	35.794.457	1.655.390
a) rigiri	35.794.457	1.655.390
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	194.224.997	141.666.266

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	3.901.264	-
Modifica saldi di apertura	-	-
2. Aumenti	-	3.901.264
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.901.264
3. Diminuzioni	1.124.303	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	1.124.303	-
4. IMPORTO FINALE	2.776.961	3.901.264

II.1.6 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le "Altre attività non correnti" fanno riferimento al deposito cauzionale versato a favore del locatore, ossia in favore della controllante CDP, in relazione al contratto di affitto relativo alla sede della Società e, in misura minore, a depositi cauzionali versati in accordo con i contratti di locazione di abitazioni private date in uso, a titolo di *benefit*, ad alcuni dipendenti. La voce è pari a 119 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2021.

Altre attività non correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Depositi e cauzioni attive verso controllanti	101.835	101.835
b) Depositi e cauzioni attive verso terzi	17.289	17.289
TOTALE	119.124	119.124

II.2 ATTIVITÀ CORRENTI

II.2.1 CREDITI VERSO PARTECIPATE

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso partecipate	7.535.674	5.724.374
TOTALE	7.535.674	5.724.374

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 7.536 migliaia di euro, si riferiscono:

- per 5.018 migliaia di euro ai corrispettivi, maturati da CDP Equity e non incassati al 31 dicembre 2022 in relazione a: (i) i servizi prestati a favore di CDPE Investimenti, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di investimento stipulato tra CDP Equity e KIA e (ii) i servizi prestati a favore di IQ MIIC in liquidazione relativamente all'attività, bilancio, pianificazione e controllo, segreteria societaria e servizi informatici di base;
- per 1.756 migliaia di euro a crediti verso PSN S.p.A. per il rimborso di costi legati al progetto "Polo Strategico Nazionale";
- per 367 migliaia di euro a crediti per commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia da Leonardo S.p.A. e regolate da un apposito accordo conseguente la transazione sottoscritta tra CDP Equity e Leonardo S.p.A. a fine 2016;
- per 356 migliaia di euro ai compensi per la partecipazione di alcuni dipendenti CDP Equity ai Consigli d'Amministrazione delle società partecipate e ai relativi crediti per riaddebito delle spese vive alle partecipate oltre ai crediti per distacchi di personale dipendente nelle partecipate.

Crediti verso partecipate: dettaglio

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Crediti verso CDPE Investimenti S.p.A.	5.017.500	5.000.000
b) Crediti verso Polo Strategico Nazionale S.p.A.	1.755.875	-
c) Crediti verso Ansaldo Energia S.p.A.	366.712	335.028
d) Crediti verso altre partecipate	356.166	319.925
e) Crediti verso IQ MIIC in Liquidazione	39.421	39.421
f) Crediti verso FSIA Investimenti S.r.l.	-	30.000
TOTALE	7.535.674	5.724.374

II.2.2 ATTIVITÀ FINANZIARE CORRENTI

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Credito verso CDPE Investimenti S.p.A. ("ex FSIA Investimenti S.r.l.")	48.248.839	-
TOTALE	48.248.839	-

Il saldo di "Attività finanziarie correnti" è costituito esclusivamente dal credito finanziario verso CDPE Investimenti, "ex FSIA Investimenti" a seguito della fusione di FSIA Investimenti nella propria controllante totalitaria CDPE Investimenti, pari a 48 milioni di euro, su cui maturano interessi ad un tasso variabile pari all'Euribor a sei mesi oltre ad un margine di 195 punti base per anno. Rispetto al 31 dicembre 2021 si è provveduto a riclassificare tale credito nella voce "corrente" in quanto il rimborso del capitale è previsto a settembre 2023.

Il credito finanziario verso CDPE Investimenti è iscritto, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, al costo ammortizzato.

II.2.3 CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei “Crediti tributari” include le attività correlate alla fiscalità corrente, come meglio dettagliato nella tabella seguente. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2021, quando il saldo era pari a 943 migliaia di euro, deriva principalmente dall’incremento degli acconti per IRAP e IRES per 496 migliaia di euro e dall’aumento dell’acconto IVA per 10 migliaia di euro.

Crediti tributari: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Acconti verso erario per IRAP/IRES	1.289.034	793.005
b) Acconto Iva	160.128	150.068
TOTALE	1.449.162	943.073

II.2.4 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle “Altre attività correnti” è pari a 61.462 migliaia di euro ed è costituito da crediti verso CDP per consolidato fiscale per 50.255 migliaia di euro, da crediti verso fondi per 7.555 migliaia di euro per rimborsi per equalizzazione incassati nel mese di gennaio 2023, da ratei e risconti attivi su costi operativi per 745 migliaia di euro e da altri anticipi e crediti diversi per 2.907 migliaia di euro. La variazione è riconducibile principalmente all’incremento del credito verso CDP del consolidato fiscale che al 31 dicembre 2021 era pari a 14.336 migliaia di euro.

Altre attività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Crediti vs CDP per consolidato fiscale	50.255.421	14.335.633
b) Crediti verso fondi	7.554.669	-
c) Crediti diversi	2.822.413	1.512.655
d) Ratei e risconti attivi	745.451	809.130
e) Anticipi vari	81.453	256.811
f) Altri crediti verso istituti di previdenza e sicurezza	2.790	2.079
TOTALE	61.462.197	16.916.308

II.2.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le “Disponibilità liquide” di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso primari istituti di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le “Disponibilità liquide” di CDP Equity al 31 dicembre 2022, al netto dei fondi rettificativi e dei crediti per interessi, confrontate con quelle al 31 dicembre 2021; da tale confronto risulta un decremento di 137.024 migliaia di euro. In dettaglio, la Società ha:

- impegnato risorse per complessivi 4.688.603 migliaia di euro, al netto dei rimborsi di capitale ricevuti e altri flussi per 307.463 migliaia di euro di cui 306.000 migliaia di euro ricevuti da Holding Reti Autostradali;
- incassato dividendi per 24.644 migliaia di euro dalle partecipate Euronext, Webuild, e B.F. ed interessi sul finanziamento soci erogato a CDPE Investimenti per 878 migliaia di euro;
- incassato 119.188 migliaia di euro per l’attività di disinvestimento del portafoglio partecipativo occorsa nell’esercizio;
- liquidato spese operative, al netto delle entrate di medesima natura, per 68.493 migliaia di euro, di cui l’imposta sostitutiva per 58.386 migliaia di euro correlata all’affrancamento dell’avviamento Open Fiber Holdings;
- incassato versamenti in conto capitale per 4.313.750 migliaia di euro;
- erogato dividendi a CDP S.p.A. per 150.000 migliaia di euro;

- incassato 4.009 migliaia di euro per effetto del trasferimento delle disponibilità liquide di CDP Industria, a valle dell'efficacia della fusione della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Depositi liberi presso CDP	329.932.621	189.743.638
a) Banche e istituti finanziari	238.406.145	515.618.285
c) Contanti	834	1.263
TOTALE	568.339.600	705.363.186

II.3 PATRIMONIO NETTO

II.3.1 CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sottoscritto e versato	2.890.583.470	2.890.583.470
TOTALE	2.890.583.470	2.890.583.470

CDP detiene n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity. Nel periodo non sono intervenute operazione sul capitale sociale di CDP Equity.

Capitale sociale: dettaglio

(unità di euro) Voci/Tipologie	Ordinarie	Privilegiate	%
A. Capitale	2.890.583.470	-	100,00%
- CDP S.p.A.	2.890.583.470	-	100,00%
B. Capitale versato	2.890.583.470	-	100,00%
C. Aumenti/diminuzioni di capitale nell'esercizio	-	-	
D. Capitale da versare alla fine dell'esercizio	-	-	

La Società non possiede al 31 dicembre 2022 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Capitale - numero azioni: variazioni

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	289.058.347	-
- interamente liberate	289.058.347	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	289.058.347	-
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	289.058.347	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	289.058.347	-
- interamente liberate	289.058.347	-

II.3.2 RISERVE

Al 31 dicembre 2022 la Società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

Riserve: altre informazioni

(unità di euro) Voci/Tipologie	31/12/2022	31/12/2021
RISERVE DI UTILI	45.955.073	27.601.207
Riserva legale	45.955.073	27.601.207
ALTRE RISERVE	7.826.737.747	2.499.680.246
Riserva per versamenti in conto capitale	6.791.461.733	2.477.712.233
Riserva avanzo di fusione CDP Industria	1.013.308.001	-
Riserva sovrapprezzo azioni	21.978.820	21.978.820
Altre riserve	(10.807)	(10.807)
RISERVE DI VALUTAZIONI	(75.218.975)	96.883.683
Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(75.218.975)	96.883.683
UTILI (PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI	237.466.876	38.743.411

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per 45.955 migliaia di euro.

Le altre riserve comprendono:

- la riserva per versamenti in conto capitale ottenuti da CDP per complessivi 6.791.462 migliaia di euro, di cui 4.313.750 migliaia ricevuti durante il periodo;
- la riserva, sorta per effetto della fusione di CDP Industria, per 1.013.308 migliaia di euro; per maggiori dettagli e sui prospetti di riconciliazione delle poste contabili, a valle dell'efficacia della fusione, si rimanda al paragrafo 3.1.11 in Relazione sulla Gestione;
- la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 21.979 migliaia di euro;
- la riserva che accoglie gli effetti della *First Time Adoption* del principio IFRS 9 per 11 migliaia di euro; tale ammontare riflette la rettifica di valore operata sul saldo delle disponibilità liquide e del deposito vincolato al 1° gennaio 2018 per riflettere il rischio di controparte;
- la riserva di rivalutazione dei titoli di capitale compresi nella categoria delle attività finanziarie FVOCI (Euronext, F2i SGR e Kedrion Holding), avente valore negativo per 75.219 migliaia di euro;
- gli utili portati a nuovo per 237.467 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha distribuito al socio unico CDP S.p.A. 150.000.000 euro a titolo di dividendo e ne ha disposto la liquidazione in data 24 maggio 2022.

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

(unità di euro) Voci/Valori	Saldo al 31/12/2022	Possibilità di utilizzo (*)	Di cui: quota disponibile	Di cui: quota distribuibile
CAPITALE SOCIALE	2.890.583.470			
RISERVE	7.872.692.820			
Riserva legale	45.955.073	B	45.955.073	
Riserva per versamenti in conto capitale (**)	6.791.461.733	A, B, C	6.259.300.112	6.259.300.112
Riserva da fusione CDP Industria	1.013.308.001	A, B, C	1.013.308.001	1.013.308.001
Riserva sovrapprezzo emissione	21.978.820	(***)		
Altre riserve di utili	(10.807)			
RISERVE DA VALUTAZIONE	(75.218.975)			
Riserva su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(75.218.975)			
Utili (perdite) di esercizi precedenti	237.466.876	A, B, C	237.466.876	237.466.876
Perdita di periodo	(795.595.718)			
TOTALE	10.129.928.473			

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(**) La riserva per versamenti in conto capitale è da considerarsi disponibile e distribuibile ad eccezione dell'importo necessario alla riserva legale per raggiungere il quinto del capitale sociale.

(***) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 del cc).

II.4 PASSIVITÀ NON CORRENTI

II.4.1 FONDI PER RISCHI E ONERI

Il saldo della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 è pari a 3.198 migliaia di euro ed accoglie per 2.448 migliaia di euro l'accantonamento per premi al personale e l'accantonamento pari a 750 migliaia di euro al fine di recepire l'onere futuro stimato relativo all'istituzione, in analogia con quanto previsto dalla Capogruppo CDP, della borsa di studio "Chessa" destinata ai figli di dipendenti deceduti. L'accantonamento riflette la futura passività massima rilevabile a cui la Società potrebbe far fronte, in via probabile, sulla base dei casi effettivamente riscontrati. Si segnala inoltre che la voce al 31 dicembre 2022 include il rilascio per 1.451 migliaia di euro dell'accantonamento di costi a rettifica di impegni di versamento in nuovi fondi.

Fondi per rischi e oneri: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi su impegni	-	1.451.287
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.198.046	3.140.438
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale ed amministratori	2.448.046	2.390.438
2.3 Altri	750.000	750.000
TOTALE	3.198.046	4.591.725

Di seguito è riportata la movimentazione degli altri per fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

Fondi per rischi e oneri: variazioni del periodo

(unità di euro)	Altri fondi	Totale
A. Saldo iniziale	3.140.438	3.140.438
B. Aumenti	2.448.046	2.448.046
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.448.046	2.448.046
C. Diminuzioni	2.390.438	2.390.438
C.1 Utilizzo nell'esercizio	2.233.237	2.233.237
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	157.201	157.201
D. SALDO FINALE	3.198.046	3.198.046

Si informa che nel corso dell'esercizio 2022 la Società, a fronte di contenziosi legali rinvenienti da gestioni precedenti ha valutato, anche con il supporto dei propri consulenti legali esterni affidatari delle pratiche, l'eventuale rischio di soccombenza come tutt'al più possibile, pertanto, in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37 con riferimento alle passività potenziali, non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento in bilancio.

II.4.2 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR dovrebbe essere oggetto di valutazione attuariale secondo quanto previsto nei paragrafi 64-66 dello IAS 19, ovvero in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). CDP Equity ha un numero limitato di dipendenti e un debito per TFR complessivamente non rilevante, quindi, in virtù dell'esiguità degli effetti derivanti dall'adozione dello IAS 19, si è espone il debito per TFR calcolato sulla base delle disposizioni di legge (ex art. 2120 del Codice civile).

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" risulta in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 per 37.444 migliaia di euro in conseguenza degli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto del personale

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Trattamento Fine Rapporto del personale	302.783	265.339
TOTALE	302.783	265.339

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	265.339	143.708
B. Aumenti	122.196	145.059
B.1 Accantonamento dell'esercizio	122.196	145.059
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	84.752	23.428
C.1 Liquidazioni effettuate	80.784	22.112
C.2 Altre variazioni in diminuzione	3.968	1.316
D. RIMANENZE FINALI	302.783	265.339

II.4.3 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2022 la voce “Altre passività finanziarie” è pari a 2.726 migliaia di euro ed accoglie esclusivamente i debiti per *leasing* rilevati secondo quanto previsto dall’IFRS 16.

Altre passività finanziarie

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti per leasing	2.725.510	2.133.376
TOTALE	2.725.510	2.133.376

II.4.4 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Il saldo delle “Imposte differite passive” si riferisce a imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che nei futuri esercizi daranno luogo a importi imponibili. La fiscalità differita del periodo è stata rilevata nel conto economico complessivo per le variazioni in contropartita del patrimonio netto: il saldo al 31 dicembre 2022 fa riferimento in particolare alla valutazione cumulata delle partecipazioni in Euronext e F2i al *fair value*, considerate nell’ambito del regime di *participation exemption*, ricomprese nella categoria delle attività finanziarie FVOCI.

Imposte differite passive: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Imposte differite con impatto a conto economico complessivo	2.865.469	5.077.989
TOTALE	2.865.469	5.077.989

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	3.901.264	-
2. Aumenti	-	3.901.264
2.1 Imposte differite rilevate nell’esercizio:	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	3.901.264
3. Diminuzioni	1.124.303	-
3.1 Imposte differite annullate nell’esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	1.124.303	-
4. IMPORTO FINALE	2.776.961	3.901.264

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
1. Importo iniziale	1.176.725	21.243
2. Aumenti	-	1.155.482
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.155.482
3. Diminuzioni	1.088.217	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.088.217	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	-	-
4. IMPORTO FINALE	88.508	1.176.725

II.5 PASSIVITÀ CORRENTI**II.5.1 DEBITI TRIBUTARI**

Il saldo dei "Debiti tributari" fa riferimento ai debiti maturati al 31 dicembre 2022 verso l'Erario ed accoglie le passività fiscali IVA e per ritenute d'acconto da versare nel mese successivo (gennaio 2023). Gli altri debiti verso l'Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti per IRAP	644.517	644.517
b) Debiti per IVA	590.153	153.079
c) Ritenute d'acconto su redditi da lavoro	276.675	247.948
d) Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	40.128	103.969
e) Altri debiti verso Erario	4.114	855
TOTALE	1.555.587	1.150.368

II.5.2 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti" sono riferite ai debiti a breve termine, diversi dai "Debiti tributari", ancora da liquidare alla fine dell'esercizio, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti.

Altre passività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti verso controllanti	2.609.930	2.918.797
b) Debiti verso fornitori	2.471.732	4.201.580
c) Altri debiti	792.145	661.945
d) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	281.528	280.881
TOTALE	6.155.335	8.063.203

Nel dettaglio:

Debiti verso fornitori: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.411.271	3.262.484
b) Debiti verso fornitori	1.060.461	939.096
TOTALE	2.471.732	4.201.580

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	199.345	183.425
b) Debiti verso INPS per ferie maturate e non godute	69.417	81.420
c) Debiti verso INPS per contributo solidarietà	12.766	16.036
TOTALE	281.528	280.881

Debiti verso società controllante: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso CDP S.p.A.	2.609.930	2.918.797
TOTALE	2.609.930	2.918.797

Il saldo al 31 dicembre 2022 fa riferimento, ai debiti operativi correlati all'erogazione dei servizi in *outsourcing* prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato e a dipendenti che svolgono incarichi societari nonché al debito relativo al contratto di sublocazione di Via San Marco 21/A a Milano per l'anno 2022.

Altri debiti: composizione

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti verso Organi societari	222.265	13.913
b) Debiti verso dipendenti	367.972	414.973
c) Debiti verso fondo pensione integrativa	98.373	93.407
d) Debiti verso fondi	96.860	139.376
e) Altri debiti	6.675	276
TOTALE	792.145	661.945

Il saldo è riferito principalmente alle competenze maturate alla data di bilancio e non ancora liquidate verso dipendenti e altri organi societari.

Rispetto al 31 dicembre 2021, quando il saldo di tale voce era pari a 662 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 130 migliaia di euro. L'incremento della voce è stato determinato principalmente dall'aumento dei debiti verso Organi societari, per 208 migliaia di euro, effetto conseguente la fusione di CDP Industria in CDP Equity e dall'incremento di circa 11 migliaia di euro di altri debiti. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione di debiti verso dipendenti per 47 migliaia di euro e dal decremento per 43 migliaia di euro dei debiti per le commissioni dovute i fondi sottoscritti e non ancora liquidate.

II.6 INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Attività e passività al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	542.214.400	-	305.501.806	715.400.000	-	71.268.447
Attività finanziarie non correnti	542.214.400	-	305.501.806	715.400.000	-	71.268.447
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	542.214.400	-	305.501.806	715.400.000	-	71.268.447
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-

Variazioni annue delle attività finanziarie non correnti valutate al fair value (livello 3)

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	71.268.447
2. Aumenti	261.352.142
2.1 Acquisti	261.352.142
2.2 Profitti imputati a:	-
2.2.1 Conto economico	-
– di cui: plusvalenze	-
2.2.2 Patrimonio netto	-
2.3 Trasferimento da altri livelli	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-
3. Diminuzioni	27.118.783
3.1 Vendite	-
3.2 Rimborsi	-
3.3 Perdite imputate a:	26.695.890
3.3.1 Conto economico	26.695.890
– di cui: minusvalenze	26.695.890
3.3.2 Patrimonio netto	5.275
3.4 Trasferimento da altri livelli	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	417.618
4. RIMANENZE FINALI	305.501.806

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti	143.366.413	-	-	143.366.413	274.316.813	-	-	274.316.813
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	143.366.413	-	-	143.366.413	274.316.813	-	-	274.316.813
Attività correnti	568.338.766	-	-	568.338.766	705.361.923	-	-	705.361.923
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	568.338.766	-	-	568.338.766	705.361.923	-	-	705.361.923
TOTALE	711.705.179	-	-	711.705.179	979.678.736	-	-	979.678.736
Passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE DELLE COMPONENTI OPZIONALI DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2022 la Società ha valutato al *fair value* l'*earn out* relativo all'investimento in Renovit, evidenziando un valore nullo a tale data per tale strumento.

In base al principio contabile IFRS 13, il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività; o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia di *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

In base alla gerarchia del *fair value*, la valutazione di tale strumento ricadrebbe all'interno della categoria Livello 3.

Per stimare il *fair value* dell'*earn out* di Renovit, la Società ha applicato un modello valutativo di tipo Montecarlo utilizzando (i) le proiezioni finanziarie al 2022-2023 della società TEP S.p.A. (partecipata da Renovit), (ii) un tasso di attualizzazione dei *pay-off*, associati al verificarsi degli scenari simulati, determinato su base *risk adjusted* e (iii) un parametro di volatilità dei risultati di TEP S.p.A. ricavato dall'andamento dei prezzi di borsa di società comparabili.

Analisi di scenario: variazione del +/-1% del tasso di sconto dell'Earn Out

	Variazione tasso di sconto -1,00%	Variazione tasso di sconto -0,50%	Variazione tasso di sconto 0%	Variazione tasso di sconto +0,50%	Variazione tasso di sconto +1,00%
FV Earn Out (EUR)	-	-	-	-	-

Analisi di scenario: variazione del +/-5% del parametro di volatilità dell'Earn Out

	Variazione volatilità -5,00%	Variazione volatilità -2,00%	Variazione volatilità 0%	Variazione volatilità +2,00%	Variazione volatilità +5,00%
FV Earn Out (EUR)	-	-	-	-	-

II.7 ALTRE INFORMAZIONI**II.7.1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**

Con riferimento alle garanzie e agli impegni rilasciati dalla Società, CDP Equity al 31 dicembre 2022 ha impegni per un massimo di 1.867 milioni di euro, di cui 557 milioni di euro connessi ad investimenti diretti e di cui 1.310 milioni di euro connessi ad investimenti indiretti.

II.7.2 TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

La Società detiene presso il conto Monte Titoli gestito da CDP a favore di CDP Equity:

- le azioni di Fincantieri S.p.A. pari a n. 1.212.163.614;
- le azioni di Saipem S.p.A. pari a n. 255.841.728;
- le azioni di Webuild S.p.A. pari a n. 166.860.597;
- le azioni di Nexi S.p.A. pari a n. 69.401.443;
- *warrant* Webuild S.p.A. pari a n. 14.888.808;
- le azioni di Euronext N.V. pari a n. 7.840.000;
- le azioni di GPI S.p.A. pari a n. 5.323.193.

III. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

III.1 RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

III.1.1 DIVIDENDI

La voce Dividendi rileva quanto distribuito a titolo di dividendo da Euronext, Webuild e da B.F. nell'esercizio 2022. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei dividendi ricevuti nell'esercizio. L'incremento del periodo, pari a 3.460 migliaia di euro è dovuto principalmente ai maggiori dividendi ricevuti dalla partecipata Euronext per 3.606 migliaia di euro e da Webuild per 7 migliaia di euro, parzialmente compensati dai minori dividendi ricevuti da B.F. per 153 migliaia di euro.

Dividendi: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Euronext N.V.	15.131.200	11.524.800
Webuild S.p.A.	9.173.316	9.166.667
B.F. S.p.A.	339.020	492.187
TOTALE	24.643.536	21.183.654

III.1.2 INTERESSI SU FINANZIAMENTO A PARTECIPATE

La voce Interessi su finanziamento a partecipate include quanto maturato nel 2022 sui finanziamenti concessi alle partecipate Ansaldo Energia e CDPE Investimenti. Quest'ultimo finanziamento è stato trasferito da FSIA Investimenti a CDPE Investimenti, per effetto della fusione per incorporazione di FSIA Investimenti nella propria controllante totalitaria CDPE Investimenti. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli interessi maturati nell'esercizio.

Il decremento di circa 14.520 migliaia di euro è determinato principalmente della mancata rilevazione degli interessi sul finanziamento Open Fiber, oggetto di conferimento in Open Fiber Holdings a dicembre 2021 nell'ambito dell'acquisizione di una ulteriore quota del 10% del capitale di Open Fiber.

Interessi su finanziamento a partecipate: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Ansaldo Energia S.p.A.	13.917.500	13.687.500
CDPE Investimenti S.p.A.	877.885	702.011
Open Fiber S.p.A.	-	14.925.400
TOTALE	14.795.385	29.314.911

III.1.3 PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

La voce Plusvalenze su partecipazioni è determinata (i) dalla vendita del 13% delle quote di Fondo Italiano d'Investimento SGR ("FII"), (ii) dalla cessione integrale del 39% delle quote di Fondo Strategico Italiano SGR ("FSI SGR"), (iii) dalla cessione integrale del 40% delle quote di QuattroR SGR ed infine (iv) dalla cessione integrale del 17,5% del capitale di B.F.

Per la quota oggetto di cessione di FII SGR è stato riconosciuto un corrispettivo di 2.869 migliaia di euro che, a fronte di un valore d'iscrizione in bilancio pari a 1.969 migliaia di euro, ha determinato una plusvalenza per 891 migliaia di euro; per l'intera quota oggetto di cessione di FSI SGR è stato riconosciuto un corrispettivo di 6.348 migliaia di euro che, a fronte di un valore d'iscrizione in bilancio

di 1.170 migliaia di euro, ha determinato una plusvalenza di 5.178 migliaia di euro; per la cessione di QuattroR SGR è stato riconosciuto un corrispettivo di 1.719 migliaia di euro che, a fronte di un valore d'iscrizione in bilancio di 800 migliaia di euro, ha determinato una plusvalenza di 919 migliaia di euro; infine per B.F. è stato riconosciuto un corrispettivo complessivo di 108.281 migliaia di euro che, a fronte di un valore d'iscrizione in bilancio di 79.948 migliaia di euro, ha determinato una plusvalenza di 28.333 migliaia di euro.

Il dato al 31 dicembre 2021 includeva la componente positiva sorta per effetto della permuta delle azioni SIA con azioni Nexi di nuova emissione, nell'ambito dell'operazione di fusione SIA-Nexi, e generata dalla differenza tra il valore di carico delle azioni SIA e il valore di borsa puntuale delle azioni Nexi alla chiusura del 30 dicembre 2021 (data di efficacia dell'operazione).

Nelle tabelle seguenti si riporta il dettaglio della plusvalenza maturata nell'esercizio 2022.

Plusvalenza su partecipazioni: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Plusvalenze su partecipazioni	35.321.920	325.105.333
TOTALE	35.321.920	325.105.333

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	35.321.920	325.105.333
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
TOTALE	35.321.920	325.105.333

III.1.4 RIPRESA DI ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Riprese di attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Riprese di attività non corrente	-	4.113.318
TOTALE	-	4.113.318

La voce al 31 dicembre 2021 includeva lo storno di 4.113 migliaia di euro del fondo rettificativo del finanziamento Open Fiber nell'ambito dell'operazione precedentemente descritta.

Riprese di attività correnti: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Riprese di attività corrente	17.307	-
TOTALE	17.307	-

La voce "Ripresa di attività non correnti" al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 17 migliaia di euro relativo alla ripresa di valore sul finanziamento *intercompany* verso CDPE Investimenti, riclassificato da attività non corrente al 31 dicembre 2021 ad attività corrente al 31 dicembre 2022 per effetto del rimborso di capitale previsto a settembre 2023.

III.1.5 VARIAZIONI POSITIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie per 1 migliaia di euro la variazione positiva derivante dalla differenza tra il *fair value* degli *warrant* identificato come il prezzo di una azione Webuild alla data di assegnazione degli stessi al 31 marzo 2022 e il corrispondente valore aggiornato in sede di conversione all'11 maggio 2022. La voce al 31 dicembre 2021 accoglieva la variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber, estinto per decadenza a seguito dell'acquisizione del 3 dicembre 2021 di una quota ulteriore del 10% del capitale di Open Fiber.

(unità di euro)	2022			2021		
	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto	Plusvalenza	Utile da negoziazione	Risultato netto
Derivati finanziari:						
a) su titoli di debito	1.209	-	1.209	-	-	-
b) su titoli di capitale	-	-	-	19.416.285	-	19.416.285
c) altri	-	-	-	-	-	-
Totale	1.209	-	1.209	19.416.285	-	19.416.285

III.1.6 SPESE PER INVESTIMENTI

Spese per investimenti: composizione

(unità di euro)	2022	2021
a) Due diligence e consulenze per investimenti	4.764.080	8.585.289
b) Altre spese per investimenti	322.839	280.821
c) Tobin Tax	-	943.287
TOTALE	5.086.919	9.809.397

Le spese per investimenti nel 2022 ammontano a complessivi 5.087 migliaia di euro di cui 4.764 migliaia di euro di attività di *due diligence* e consulenze per operazioni di investimento e 323 migliaia di euro di altre spese accessorie sulle attività di investimento. Rispetto all'esercizio 2021, quando tali spese ammontavano a 9.809 migliaia di euro, si rileva un decremento di 4.722 migliaia di euro per effetto principalmente delle spese correlate all'investimento in Autostrade per l'Italia in gran parte sostenute nel corso del secondo semestre del 2021. L'importo di 943 migliaia di euro del 2021 per la Tobin Tax era riferito all'imposta maturata sull'acquisizione del 10% del capitale di Open Fiber da Enel.

III.1.7 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tale voce accoglie gli effetti economici della rettifica delle posizioni creditorie verso le partecipate secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

Svalutazioni di attività non correnti: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Rettifiche di valori su crediti finanziari	144.766.083	678.084
TOTALE	144.766.083	678.084

Al 31 dicembre 2022 la Società ha assoggettato le proprie posizioni creditorie ad un'analisi di rischio di recuperabilità. Ad esito di tali analisi, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 è stata effettuata una rettifica di valore sui crediti verso Ansaldo Energia per 144.766 migliaia di euro per recepire il passaggio dello strumento da *stage 1* a *stage 2* ai sensi dell'IFRS9 in considerazione delle complesse condizioni finanziarie in cui versa la società alla data di valutazione.

Svalutazioni di attività non correnti: composizione

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2022	2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(144.766.083)	-	-	17.307	-	(144.748.776)	3.435.234
Finanziamenti	(144.766.083)	-	-	17.307	-	(144.748.776)	3.435.234
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(144.766.083)					(144.748.776)	3.435.234

III.1.8 MINUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI

Tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione degli investimenti partecipativi.

Minusvalenze su partecipazioni: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Svalutazioni di partecipazioni - rettifica da impairment su Ansaldo Energia S.p.A.	631.504.795	-
Svalutazioni di partecipazioni - rettifica da impairment su Nexi S.p.A.	93.691.934	-
Totale	725.196.729	-

Al 31 dicembre 2022 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment*. Ad esito di tali analisi è emersa la necessità di effettuare una rettifica integrale del valore della partecipazione in Ansaldo Energia per 631.505 migliaia di euro e parziale del valore di carico della partecipazione in Nexi per 93.692 migliaia di euro. Si rimanda alla sezione II.1.3. Partecipazioni per maggiori dettagli.

III.1.9 VARIAZIONI NEGATIVE VALORE STRUMENTI FINANZIARI

Tale voce accoglie la variazione negativa di *fair value* degli investimenti nei fondi sottoscritti pari a 26.696 migliaia di euro e la variazione negativa derivante dalla differenza tra il *fair value* degli *warrant* identificato come il prezzo di una azione Webuild alla data di assegnazione degli stessi al 30 giugno 2022 e il corrispondente valore aggiornato in sede di conversione degli stessi al 28 luglio 2022.

Variazioni negative valore strumenti finanziari

(unità di euro)	2022			2021		
	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto
Derivati finanziari:						
a) su titoli di debito	2.118	-	2.118	-	-	-
b) su titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
c) altri	26.695.890	-	26.695.890	15.188.031	-	15.188.031
Totale	26.698.008	-	26.698.008	15.188.031	-	15.188.031

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

III.2.1 PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari: composizione

(unità di euro)	2022	2021
a) Interessi attivi su depositi	711.981	-
b) Interessi attivi su c/c bancario	193.631	15.077
TOTALE	905.612	15.077

I proventi finanziari accolgono gli interessi attivi maturati sulla liquidità detenute sui conti correnti della società e sul deposito detenuto presso la Capogruppo. Nel 2021 tale voce è pari a 15 migliaia di euro, l'incremento è principalmente correlato, oltre che alle maggiori giacenze di liquidità, alla dinamica crescente dei tassi di interesse a cui si è assistito nel corso del 2022.

III.2.2 ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari: composizione

(unità di euro)	2022	2021
a) Interessi passivi su debiti per leasing	62.100	59.898
b) Altri interessi passivi	-	2
TOTALE	62.100	59.900

Tale voce accoglie gli oneri finanziari correlati alla gestione operativa e gli interessi passivi maturati sul debito per *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, e si attesta a 62 migliaia di euro.

III.2.3 SPESE AMMINISTRATIVE

Spese amministrative: composizione

(unità di euro)	2022	2021
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	12.311.741	13.444.236
b) altre spese amministrative	5.138.360	3.260.696
TOTALE	17.450.101	16.704.932

Le "Spese per il personale" sono pari a 12.311 migliaia di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 11.949 migliaia di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 363 migliaia di euro. Il decremento di 1.132 migliaia di euro, registrato rispetto al 2021, è riconducibile per 65 migliaia di euro alle maggiori spese sostenute per il personale dipendente e per 10 migliaia di euro ai maggiori costi per Amministratori e Sindaci, effetti compensati principalmente per 876 migliaia di euro ai maggiori recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende, per 204 migliaia di euro alle minori competenze relative ad altro personale in attività e per 128 migliaia di euro ai minori rimborsi di spesa per dipendenti di terzi distaccati presso la Società.

Spese per il personale: composizione

(unità di euro)

Tipologia di spese/Valori	2022	2021
1) Personale dipendente	11.251.045	11.185.687
a) Salari e stipendi	8.157.579	8.318.444
b) Oneri sociali	33.527	48.396
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	1.286.736	1.283.533
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	122.196	145.059
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	625.168	518.730
- a contribuzione definita	625.168	518.730
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	794.911	707.389
j) Spese di viaggio, vitto ed alloggio personale in trasferta	230.928	164.136
2) Altro personale in attività	239.687	443.418
3) Amministratori e Sindaci	362.717	352.809
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.237.255)	(361.554)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	1.695.547	1.823.876
TOTALE	12.311.741	13.444.236

Numero dei dipendenti e altra forza lavoro per categoria: composizione

La Società ha un numero dei dipendenti contenuto in linea con le esigenze legate alla sua operatività: si ritiene, pertanto, maggiormente rappresentativo continuare a esporre il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2022, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2021, anziché confrontare i pertinenti dati medi.

	2022	2021
Personale dipendente:		
a) dirigenti	10	13
b) totale quadri direttivi	23	25
- di cui: di 3° e 4° livello	12	12
c) restante personale dipendente	32	31
TOTALE	65	69
Altro personale	14	13

Le "Altre spese amministrative" risultano pari a 5.138 migliaia di euro, in incremento rispetto all'esercizio 2021 quando tale dato si attestava a 3.261 migliaia di euro, e includono principalmente servizi professionali e finanziari, servizi amministrativi in *outsourcing* e servizi generali e assicurativi.

Altre spese amministrative: composizione

(unità di euro)		
Tipologia di spese/valori	2022	2021
a) Servizi professionali e finanziari	2.225.402	1.400.313
b) Servizi generali e assicurativi	1.592.113	594.111
c) Outsourcing CDP	567.117	413.340
d) Utenze, tasse ed altre spese	390.235	292.068
e) Risorse informative e banche dati	290.846	249.629
f) Spese per altri organi sociali	42.505	53.062
g) Spese di pubblicità e marketing	21.947	1.099
h) Servizi informativi	8.195	257.074
TOTALE	5.138.360	3.260.696

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A., come richiesto da specifica disposizione del Codice Civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob e l'IVA.

(unità di euro)		Corrispettivi di competenza dell'esercizio
	Soggetto che ha erogato il servizio	
Revisione contabile e bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	141.411
TOTALE		141.411

III.2.4 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Tale voce accoglie, principalmente, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, iscritte nell'attivo patrimoniale. La flessione di valore tra i due esercizi è essenzialmente riconducibile agli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso dei contratti di *leasing* rilevate a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione

(unità di euro)		
	2022	2021
a) Ammortamenti beni materiali	466.247	354.955
b) Ammortamenti beni immateriali	68.322	30.335
TOTALE	534.569	385.290

Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione

(unità di euro)	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B + C)
A. Attività materiali	466.247	-	-	466.247
A.1 A uso funzionale	466.247	-	-	466.247
– Di proprietà	66.219	-	-	66.219
– Diritti d'uso acquisiti con il leasing	400.028	-	-	400.028
B. Attività immateriali	68.322	-	-	68.322
B.1 Di proprietà	68.322	-	-	68.322
– Generate internamente dall'azienda	68.322	-	-	68.322
TOTALE	534.569	-	-	534.569

III.2.5 SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ CORRENTI

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche. Al 31 dicembre 2022 tale voce accoglie l'effetto della rettifica del saldo delle disponibilità liquide e della rivalutazione dei depositi presso CDP per un effetto complessivo positivo pari a 6,6 migliaia di euro.

Svalutazioni e riprese di valore di attività correnti: composizione

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2022	2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	8.590	-	8.590	(3.628)
Finanziamenti	-	-	-	8.590	-	8.590	(3.628)
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.036)	-	-	-	-	(2.036)	(1.911)
Finanziamenti	(2.036)	-	-	-	-	(2.036)	(1.911)
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(2.036)					6.554	(5.539)

III.3 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

La voce "Altri oneri e proventi di gestione" riporta un saldo positivo di 9.379 migliaia di euro costituito principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e CDPE Investimenti e IQ MIIC per 5.055 migliaia di euro, da altri proventi per 4.214 migliaia di euro. Quest'ultimo aggregato include il provento per 1.451 migliaia di euro derivante dal rilascio dell'accantonamento sull'impegno a erogare fondi e per 1.439 migliaia di euro dal recupero spese da PSN per gli oneri di progetto.

Altri proventi/oneri di gestione: dettaglio

(unità di euro)	2022	2021
a) Proventi per servizi resi a società partecipate	5.055.201	5.062.312
b) Altri proventi	4.213.767	1.500.912
c) Proventi per incarichi societari a dipendenti	272.269	186.264
d) Altri oneri	(162.708)	(1.458.591)
TOTALE	9.378.529	5.290.897

III.4 LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2022 che contribuiscono positivamente al risultato dell'anno è pari a 39.129 migliaia di euro, e dettagliata nella seguente tabella:

Imposte sul reddito: composizione

(unità di euro)	2022	2021
1. Imposte correnti (-)	(14.485.945)	9.623.745
<i>di cui:</i>		
– IRAP dell'esercizio	-	(644.517)
– proventi/(oneri) da adesione al consolidato fiscale	43.899.655	10.268.262
– imposta sostitutiva per affrancamento	(58.385.600)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(17.951)	(160)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	52.508.332	(253.291)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.124.303	(3.901.264)
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	39.128.739	5.469.030

La linea delle imposte riporta un saldo positivo pari a 39.129 migliaia di euro; tale importo è costituito dalla rilevazione di un provento per imposte anticipate pari 52.508 migliaia di euro e da un provento da consolidato fiscale per complessivi 43.900 migliaia di euro, parzialmente compensate da un onere pari 58.386 migliaia di euro a fronte della rilevazione dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento ex art. 15, comma 10-ter, del DL 185/2008 dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di CDP riferibile alla partecipazione in Open Fiber Holdings.

Le imposte di competenza riflettono, altresì, la *recapture* parziale dell'affrancamento relativo all'avviamento iscritto in bilancio consolidato sulla partecipazione SIA/NEXI, dovuto alla cessione di un ramo di azienda ex SIA da parte della *combined entity* nel corso del 2022.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

(unità di euro)	2022	Tax rate
Utile (perdita) al lordo delle imposte	(834.724.457)	
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	200.333.870	-24,00%
Riprese in aumento		
– variazioni temporanee	(588.032)	0,07%
– variazioni permanenti	(209.011.445)	25,04%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
– dividendi	5.618.726	-0,67%
– plusvalenza su partecipazioni	8.053.398	-0,96%
– ammortamento avviamento	26.419.267	-3,17%
– altre variazioni	931.679	-0,11%
– beneficio ACE	8.139.074	-0,98%
– imposta sostitutiva DL 185/2008	4.003.119	-0,48%
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	43.899.655	-5,26%

(unità di euro)	2022	Tax rate
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.430.403)	
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	246.773	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(982.983)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte	6.677.790	n.s.
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	-	0%

IV. INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

ATTIVITÀ DI PRESIDIO DEI RISCHI

Nel corso del 2022, la Direzione Rischi di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi di gestione del rischio stabiliti nella normativa interna, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti, (ii) monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni, e (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato la Direzione Rischi ha espresso parere in merito ad operazioni di (i) investimento diretto, (ii) investimento indiretto nei fondi, come riportato nella relazione intermedia sulla gestione, e (iii) disinvestimento, anche parziale, di società già partecipate e di Società di Gestione del Risparmio.

Nello stesso periodo la Direzione Rischi ha inoltre collaborato con le funzioni di *business* in relazione all'analisi delle operazioni in corso di definizione con approvazione.

Il monitoraggio del profilo di rischio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della *risk policy* in essere, la Direzione Rischi ha inoltre svolto le verifiche sugli *impairment test* delle partecipazioni nonché sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

Infine, la Direzione Rischi ha svolto le attività relative alla valutazione dei rischi ESG ad *hoc* per gli investimenti diretti e per i fondi.

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE

Nel corso del 2022, la Funzione *Compliance* ha proseguito con l'attività di propria competenza, relativa in particolare all'esecuzione delle verifiche di secondo livello previste dal piano annuale e all'analisi di rischio reputazionale connessa alle operazioni di investimento diretto e indiretto che hanno visto coinvolta CDP Equity.

Nel periodo di riferimento, la Funzione *Compliance* ha rivisto e aggiornato i presidi inerenti alla gestione dei conflitti di interesse e al rischio di *market abuse* e, in linea con i contenuti del piano industriale di Gruppo, è stata coinvolta nella strutturazione e formalizzazione dei presidi in ambito ESG. Inoltre, nel corso del secondo semestre 2022, ha supportato le competenti strutture nell'ambito della sottoscrizione del *Guarantee Agreement* con la Commissione Europea nell'ambito della garanzia *InvestEU*. Le risultanze di tale attività sono portate all'attenzione degli Organi Societari mediante attività di *reporting* periodica.

V. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

V.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Compensi agli Amministratori e Sindaci

(unità di euro)	2022	2021
a) Amministratori	279.984	273.038
b) Sindaci	82.733	79.771
TOTALE	362.717	352.809

Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(unità di euro)	2022	2021
a) Benefici a breve termine	3.520.381	5.156.256
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	270.395	350.269
TOTALE	3.790.776	5.506.525

Compensi ad Amministratori e Sindaci

(unità di euro)			Scadenza carica (**)	Emolumenti per la carica e bonus erogati	Note
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica (*)			
Amministratori					
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	16/05/2022 - 31/12/2024	2024	40.000	
Francesco Renato Mele	Amministratore Delegato	19/09/2022 - 31/12/2024	2024	42.500	
Francesco Renato Mele	Consigliere	19/09/2022 - 31/12/2024	2024	9.901	(***)
Ilaria Bertizzolo	Consigliere	16/05/2022 - 31/12/2024	2024	35.000	(***)
Collegio sindacale					
Cristiano Zanella	Presidente	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	27.000	
Stefano Podda	Sindaco effettivo	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	20.000	
Francesca Busardò Armetta	Sindaco effettivo	15/01/2021 - 31/12/2023	2023	20.000	
Amministratori non più in carica					
Pier Paolo Di Stefano	Amministratore Delegato	16/05/2022 - 19/09/2022	2022	107.500	
Pier Paolo Di Stefano	Consigliere	16/05/2022 - 19/09/2022	2022	25.155	(***)

(*) Periodo in carica dalla data di nomina da parte dell'Assemblea.

(**) Data di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(***) Il compenso viene erogato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

V.2 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato è anche il Direttore Investimenti di CDP, ed il Presidente è anche Presidente di CDP.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTE

Operazioni con CDP

I rapporti con CDP nel corso del 2022 hanno avuto ad oggetto principalmente:

- il contratto di deposito irregolare;
- il contratto di deposito titoli;
- i compensi per gli amministratori da riversare a CDP;
- i costi per i servizi in *outsourcing* resi da CDP a favore di CDP Equity;
- il contratto di consolidato fiscale con CDP;
- i costi e i depositi cauzionali correlati alla sublocazione della sede sociale;
- gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
- gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP.

I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2022 e i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

Rapporti con CDP

(unità di euro) Dati patrimoniali	31/12/2022	31/12/2021
Attività non correnti	101.835	101.835
Altre attività non correnti	101.835	101.835
Passività non correnti	(2.842.381)	2.692.904
Altre passività non correnti	(2.842.381)	(2.692.904)
Attività correnti	380.192.880	204.079.271
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329.937.458	189.743.638
Crediti per consolidato fiscale	50.255.421	14.335.633
Altre attività correnti	1.165.612	-
Passività correnti	(2.842.381)	(2.918.797)
Altre passività correnti	(2.842.381)	(2.918.797)
 (unità di euro) Dati economici	 31/12/2022	 31/12/2021
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	43.899.655	10.268.262
Proventi finanziari	711.981	-
Altri oneri e proventi per il personale	1.094.294	(308.999)
Convenzione con CDP - Service agreement	(548.197)	(399.572)
Riaddebito costi per personale distaccato	(1.695.547)	(1.823.876)
Compensi per incarichi societari riversati a CDP	(75.723)	(85.000)
Altre spese per investimenti	(93.733)	(41.381)

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

(unità di euro) Stato patrimoniale	CDPE Investimenti S.p.A.	Renovit S.p.A.	CDP Reti S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Fondo Italiano d'Investimento SGR	CDP Venture Capital SGR	Totale
Attività non correnti	-	-	-	249.505.000	-	-	249.505.000
Crediti finanziari verso controllate	-	-	-	249.505.000	-	-	249.505.000
Attività correnti	5.017.500	71.350	94.765	267.750	-	13.643	5.465.007
Crediti per servizi verso controllate	5.017.500	-	10.152	-	-	-	5.027.652
Altri crediti	-	71.350	84.612	267.750	-	13.643	437.355
TOTALE	5.017.500	71.350	94.765	249.772.750	-	13.643	254.970.007

(unità di euro) Conto economico	CDPE Investimenti S.p.A.	Renovit S.p.A.	CDP Reti S.p.A.	Ansaldo Energia S.p.A.	Fondo Italiano d'Investimento SGR	CDP Venture Capital S.p.A.	Totale
Proventi finanziari	-	-	-	13.917.500	-	-	13.917.500
Interessi su crediti finanziari	-	-	-	13.917.500	-	-	13.917.500
Altri oneri/proventi di gestione	5.022.083	84.351	105.787	123.305	19.998	13.643	5.369.168
Proventi convenzione SA	5.022.083	13.001	21.175	-	-	-	5.056.260
Altri proventi	-	71.350	84.612	123.305	19.998	13.643	312.909
TOTALE	5.022.083	84.351	105.787	14.040.805	19.998	13.643	19.286.668

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere al 31 dicembre 2022 con le altre parti correlate e la relativa valorizzazione. I dati non includono eventuali rettifiche di valore IFRS 9.

	Stato patrimoniale						
	Attività non correnti	Attività correnti				Passività non correnti	Passività correnti
	Crediti verso partecipate						
	Attività finanziarie non correnti	Crediti per attività relative al service agreement	Crediti per proventi per incarichi societari	Altri crediti	Crediti per rimborsi spese	Passività finanziarie non correnti	Passività correnti
(unità di euro) Entità legale							
IQ MIIC in liquidazione S.p.A.	-	39.421	-	-	-	-	-
CDPE Investimenti S.p.A.	-	5.017.500	-	-	-	-	-
QuattroR SGR	-	-	-	-	-	-	-
Kedrion S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Valvitalia Finanziaria S.p.A.	-	-	4.998	-	-	-	-
Ansaldo Energia S.p.A.	249.505.000	-	5.507	262.243	-	-	-
Hotelturist S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	-	-	15.671	-	-	-	-
Inalca S.p.A.	-	-	1.108	-	-	-	-
Open Fiber S.p.A.	-	-	29.999	-	-	-	-
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	-	-	6.575	-	-	-	-
Webuild S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Euronext N.V.	-	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	-	10.152	-	84.612	-	-	-
Renovit S.p.A.	-	-	13.001	58.349	-	-	-
GreenIT S.p.A.	-	25.026	-	-	-	-	-
Polo Strategico Nazionale S.p.A.	-	-	-	1.755.875	-	-	-
GPI S.p.A.	-	-	986	-	-	-	-
CDP Ventures SGR	-	-	13.643	-	-	-	-
Fondo Italiano Investimenti SGR	-	-	-	-	-	-	-
Holding Reti Autostradali S.p.A.	-	-	8.822	-	-	-	-
TOTALE	249.505.000	5.092.099	100.311	2.161.079	-	-	-

Conto economico								
Dividendi	Variazione positiva (negativa) di strumenti finanziari	Proventi finanziari	Compensi amministratori	Costo del personale	Proventi per incarichi societari	Altri proventi	Proventi per service agreement	Costi per servizi
-	-	-	-	-	-	-	32.312	-
-	-	-	-	-	-	-	5.022.083	-
-	-	-	-	-	18.561	-	-	-
-	-	-	-	-	19.972	-	-	-
-	-	-	-	-	19.998	-	-	-
-	-	13.917.500	-	-	24.343	98.963	-	-
-	-	-	-	-	19.998	-	-	-
-	-	-	-	-	15.671	-	-	-
-	-	-	-	-	16.108	-	-	-
-	-	-	-	-	29.999	-	-	-
339.019	-	-	-	-	6.575	-	-	-
9.173.316	-	-	-	-	-	-	-	-
15.131.200	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	84.612	21.175	-
-	-	-	-	-	13.001	58.349	13.001	-
-	-	-	-	-	-	-	65.005	-
-	-	-	-	-	-	1.439.242	-	-
-	-	-	-	-	986	-	-	-
-	-	-	-	-	13.643	-	-	-
-	-	-	-	-	19.998	-	-	-
-	-	-	-	-	53.414	-	805	-
24.643.536	-	13.917.500	-	-	272.269	1.681.166	5.154.382	-

VI. INFORMATIVA SU EROGAZIONI PUBBLICHE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124 si informa che, nel corso del 2022, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art.1, comma 125 della citata Legge.

ALLEGATI AL BILANCIO

PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2021 DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)		
Voci dell'Attivo	31/12/2021	31/12/2020
10. Cassa e disponibilità liquide	263.478.003	290.991.411
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	3.708.759.781	3.374.567.520
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	232.358.795	238.759.810
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.476.400.986	3.135.807.710
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.244.059.928	13.064.270.807
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	358.102.654.371	357.590.992.604
a) crediti verso banche	37.801.217.320	38.935.461.220
b) crediti verso clientela	320.301.437.051	318.655.531.384
50. Derivati di copertura	276.053.250	444.687.053
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.267.985.029	2.531.833.125
70. Partecipazioni	28.981.649.274	31.892.214.338
80. Attività materiali	371.494.657	373.384.458
90. Attività immateriali	59.327.896	42.583.786
100. Attività fiscali:	653.835.762	461.763.488
a) correnti	115.772.602	23.944.203
b) anticipate	538.063.160	437.819.285
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.251.174.320	-
120. Altre attività	778.954.611	278.875.476
TOTALE DELL'ATTIVO	412.959.426.882	410.346.164.066
(unità di euro)		
Voci del Passivo e del Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	382.558.801.228	378.819.556.956
a) debiti verso banche	34.913.216.675	45.259.543.320
b) debiti verso la clientela	325.974.035.731	312.007.319.904
c) titoli in circolazione	21.671.548.822	21.552.693.732
20. Passività finanziarie di negoziazione	251.005.952	209.820.434
40. Derivati di copertura	3.073.677.795	4.320.965.184
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.067.089	10.352.100
60. Passività fiscali:	177.059.232	208.176.217
a) correnti	1.450.814	19.823.143
b) differite	175.608.418	188.353.074
80. Altre passività	994.215.254	803.194.183
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.045.053	1.017.134
100. Fondi per rischi e oneri:	592.480.846	475.625.125
a) impegni e garanzie rilasciate	450.819.483	328.619.764
c) altri fondi per rischi e oneri	141.661.363	147.005.361
110. Riserve da valutazione	315.148.441	653.173.211
140. Riserve	16.519.104.447	15.962.320.645
150. Sovraprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244
160. Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264
170. Azioni proprie (-)	(322.220.116)	(322.220.116)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.367.381.153	2.774.522.485
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	412.959.426.882	410.346.164.066

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)		
Voci	2021	2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.598.560.597	7.719.754.617
– di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.885.064.371	7.994.809.421
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.757.470.080)	(4.565.186.464)
30. Margine di interesse	2.841.090.517	3.154.568.153
40. Commissioni attive	378.781.927	409.655.062
50. Commissioni passive	(1.335.465.205)	(1.408.788.670)
60. Commissioni nette	(956.683.278)	(999.133.608)
70. Dividendi e proventi simili	1.233.649.159	1.019.038.325
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(23.440.561)	(21.084.673)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	160.905	23.920.623
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	481.842.195	873.666.735
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	355.072.776	736.876.810
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126.769.419	136.789.925
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	161.820.908	(100.426.355)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	161.820.908	(100.426.355)
120. Margine di intermediazione	3.738.439.845	3.950.549.200
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(33.540.895)	(151.277.092)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.958.153)	(151.001.121)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.417.258	(275.971)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(377.214)	(15.223)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.704.521.736	3.799.256.885
160. Spese amministrative:	(209.456.888)	(190.416.437)
a) spese per il personale	(141.103.991)	(123.068.383)
b) altre spese amministrative	(68.352.897)	(67.348.054)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	16.044.305	(66.911.478)
a) impegni e garanzie rilasciate	16.106.525	(92.017.421)
b) altri accantonamenti netti	(62.220)	25.105.943
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.644.780)	(13.144.005)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(12.861.862)	(8.900.816)
200. Altri oneri/proventi di gestione	19.140.539	7.704.767
210. Costi operativi	(202.778.686)	(271.667.969)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(348.652.244)	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(135.938)	(48.432)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.152.954.868	3.527.540.484
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(785.573.715)	(820.105.999)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.367.381.153	2.707.434.485
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	67.088.000
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.367.381.153	2.774.522.485

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci

	2021	2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.367.381.153	2.774.522.485
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	87.637.169	(241.923.764)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.637.169	(241.923.764)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(425.661.939)	(6.976.750)
120. Coperture dei flussi finanziari	(270.029.299)	(67.229.211)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(155.632.640)	60.252.461
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(338.024.770)	(248.900.514)
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10 + 170)	2.029.356.383	2.525.621.971

I dati riferiti al 2020 sono stati riesposti secondo quanto indicato nella parte relativa alle politiche contabili, Sezione "Altri aspetti", del Bilancio Separato 2021 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista unico di
CDP Equity S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.



3

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CDP Equity S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Miccoli
Socio

Milano, 5 aprile 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CDP Equity S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss., C.C. di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

Sede legale in Milano– Via San Marco 21/a

Capitale Sociale: euro € 2.890.583.470,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968, REA n. MI - 1965330

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2022

Ai Signori Azionisti della Società CDP Equity S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal giorno 1 gennaio 2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CDP Equity S.p.A. al 31 dicembre 2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di euro 795.595.718. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 05 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

▪ ***Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice Civile***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato

violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha manifestato particolari osservazioni.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A., riguardo al quale non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato le principali funzioni di controllo interno, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente.

Abbiamo sentito l'Organismo di Vigilanza fino a quando, in data 16 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito allo scrivente Collegio Sindacale i poteri e le prerogative dell'Organismo di Vigilanza. Si conferma in questa sede che dalle relazioni semestrali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Non sono pervenute denunce da soci ex art. 2408 C.C. né di esposti di alcun genere da parte di terzi.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" la quale è costituita da idonee procedure informative atte a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni inoltrate da dipendenti della Società relative a eventuali comportamenti che siano o possano risultare illeciti. A tal riguardo si segnala che non sono pervenute alla Società segnalazioni in merito.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri il parere di cui allo Statuto sociale art 21.1 e all'art. 2389 comma 3 del Codice Civile relativi alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rilasciato in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2022 e 31 marzo 2022, e il parere di cui allo Statuto sociale art 21.1 relativo all'incarico di Amministratore Delegato e di attribuzione delle relative deleghe gestorie in occasione del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2022. In data 19 settembre 2022 è stato rilasciato parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19.3 dello Statuto sociale e dell'art. 2389 comma 1 del Codice Civile in relazione alla cooptazione dell'amministratore dott. Francesco Mele.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 C.C., che chiude con una perdita pari ad Euro 795.595.718 e un patrimonio netto pari ad Euro 10.129.928.473 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C. .

▪ **Bilancio Consolidato**

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio**

Con riferimento alla situazione correlata al conflitto russo-ucraino e ai suoi potenziali impatti sulle attività della Società, lo scrivente Collegio monitorerà, d'intesa con il Consiglio e il management della Società, l'evolversi della stessa e gli eventuali effetti diretti o indiretti, con particolare attenzione rispetto alla sicurezza informatica e alle attività in portafoglio che potrebbero subire potenzialmente delle conseguenze.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 05 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Cristiano Zanella

Dott.ssa Francesca Busardò Armetta

Dott. Stefano Podda



Zanella Cristiano
05.04.2023
16:09:30
GMT+01:00



FRANCESCA
BUSARDO'
ARMETTA
05.04.2023
15:27:58
GMT+00:00

CDP Equity S.p.A.

Sede legale
Via San Marco, 21 A
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333
cdpequity.it

Registro delle imprese di Milano
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968
Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330
Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 07532930968

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento
di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
Via Goito n. 4 - 00185 Roma
Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese
di Roma n. 80199230584
Partita IVA n. 07756511007

cdp  CDP Equity